

INDICE

Identità della Cooperativa Sociale	pag. 02
La storia	pag. 02
La missione	pag. 04
La cultura di intervento sociale	pag. 05
L'organigramma	pag. 06
L'organizzazione interna	pag. 07
Le attività	pag. 09
Il territorio	pag. 12
Le risorse umane	pag. 15
I dati anagrafici	pag. 17
Le certificazioni, gli accreditamenti	pag. 17
Le pubblicazioni, le relazioni, i seminari e convegni	pag. 18
Le appartenenze e partecipazioni a reti sociali e coordinamenti	pag. 19
Mappa dei portatori di interesse	pag. 21
Relazione sociale	pag. 22
I soci	pag. 22
I lavoratori	pag. 24
Gli utenti	pag. 35
I committenti e i finanziatori	pag. 54
Dimensione economica	pag. 57
La situazione economica e patrimoniale	pag. 57
La riclassificazione a valore aggiunto del conto economico	pag. 59
Riferimenti del Bilancio Sociale 2012	pag. 61

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA SOCIALE

LA STORIA

Spazio Giovani è nata a Monza nel 1986 come Associazione Culturale, con il contributo di diversi soggetti della Brianza attivi sul piano sociale, culturale e sindacale. In quel periodo ha creato e gestito alcuni dei primi informagiovani in Italia e ha dato vita ai primi progetti giovani in collaborazione con le amministrazioni comunali della Brianza.

Impegnandosi nella prevenzione del disagio giovanile, in particolare nei settori dell'informazione, dell'orientamento e della documentazione, ha instaurato significative relazioni con la rete territoriale e promosso momenti di aggregazione e riflessione sulle politiche giovanili, coniugando l'attenzione alla dimensione locale con le prime esperienze di scambi e campi internazionali.

Nel 1994 si è costituita come Cooperativa Sociale di Solidarietà, dando continuità alle esperienze professionali acquisite nell'ambito dei servizi alla persona.

Nel corso degli anni Spazio Giovani ha rinnovato e ampliato i suoi settori d'intervento, includendo nei propri contesti progettuali anche gli adulti – genitori, insegnanti e educatori – che si relazionano con il mondo giovanile:

- nell'ambito dei progetti giovani, dello sviluppo di comunità, dell'ascolto psicologico e del supporto alla genitorialità ha consolidato la propria esperienza in aree tecniche che gestiscono una pluralità di progetti e servizi;
- ha sviluppato le attività di formazione esterna e di politiche attive del lavoro;
- si è impegnata nei progetti dell'Unione Europea rivolti ai giovani entrando nella Rete Nazionale Eurodesk;
- ha promosso le attività di prevenzione all'uso delle sostanze nelle scuole;
- ha gestito interventi educativi in campo scolastico e domiciliare rivolti prevalentemente a minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio;
- ha gestito un servizio integrato psico-socio-educativo rivolto a minorenni e famiglie con disagi e difficoltà nell'ambito della tutela minori, della dispersione scolastica e del penale minorile.

Oggi le attività di Spazio Giovani si realizzano sia nell'ambito della promozione del benessere, sia alle fasce a rischio di marginalità sociale, prevalentemente con approccio di carattere preventivo.

Spazio Giovani interviene sia sul disagio manifesto, sia su problematiche latenti ma diffuse, legate alle diverse fasi di crescita e di passaggio dall'infanzia all'età adulta.

L'esperienza maturata da Spazio Giovani nelle buone prassi e nelle sperimentazioni è spesso oggetto di attenzione e studio per gli operatori sociali, attraverso i numerosi contributi nell'ambito di convegni e seminari e attraverso la pubblicazione su libri e riviste di settore.

Negli anni Spazio Giovani ha mantenuto sempre viva la propria attenzione alle relazioni con gli altri soggetti che operano nel mondo della cooperazione sociale e delle politiche giovanili, collaborando a reti di servizi, partecipando a tavoli di confronto e spesso impegnandosi attivamente con l'assunzione di ruoli di referenza e responsabilità.

Nei suoi oltre vent'anni di storia Spazio Giovani ha ampliato le proprie attività e le proprie dimensioni economiche e organizzative, arrivando nel 2009 ad acquistare di una propria sede. A questa crescita si è accompagnato il miglioramento della qualità del lavoro svolto e della professionalità degli operatori.

Dal 2010 il ridimensionamento della spesa sociale, che ha colpito duramente anche il settore delle politiche giovanili, ha portato Spazio Giovani ad affrontare il ridimensionamento dei servizi storici di informazione-orientamento-sviluppo comunità, puntando prevalentemente sulla gestione dei servizi educativi e sulla partecipazione ai bandi di finanziamento delle fondazioni, che hanno finanziato molti dei progetti a più alto contenuto innovativo di Spazio Giovani negli ultimi anni.

LA MISSIONE

Spazio Giovani realizza servizi rivolti alla persona e promuove interventi di politiche sociali, allo scopo di sensibilizzare la comunità allo sviluppo della persona e all'integrazione dei cittadini, sostenendo le transizioni di minorenni, giovani e adulti. Ciò comporta in particolare l'impegno alla valorizzazione dei principi e della cultura cooperativa, all'innalzamento della qualità di vita ed alla valorizzazione della rete sociale, diffondendo nel territorio una cultura caratterizzata dall'ascolto, dal confronto, dal coinvolgimento delle diversità. Spazio Giovani si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento della soddisfazione di coloro che entrano in rapporto con le sue attività, in primo luogo giovani, adulti, genitori, operatori sociali, associazioni, organizzazioni committenti e partner, nonché i lavoratori di Spazio Giovani.

Quanto affermato nella missione, è avvalorato negli articoli 3 e 4 dello Statuto di Spazio Giovani dove sono dichiarati gli **scopi mutualistici**:

“La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando prevalentemente nell'ambito territoriale della regione Lombardia, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.”

e l'**oggetto sociale**:

“La Cooperativa ha per oggetto la progettazione e la gestione di servizi di carattere sociale, educativo ed assistenziale rivolti alla persona (minori, giovani e adulti) anche nelle fasce più a rischio, e promuove interventi di politica sociale, che perseguono l'interesse della comunità allo sviluppo della persona e all'integrazione dei cittadini. [...] Nell'esercizio di queste attività, la cooperativa si ispira alla valorizzazione dei principi e della cultura cooperativa, all'innalzamento della qualità della vita ed alla valorizzazione della rete sociale, diffondendo nel territorio una cultura caratterizzata dall'ascolto, dal confronto, dal coinvolgimento delle diversità in una logica di integrazione dei servizi e delle progettualità.”

LA CULTURA DI INTERVENTO SOCIALE

Dai principi esposti nello Statuto e coerentemente con sua la storia, nel tempo Spazio Giovani ha maturato una propria **cultura di intervento sociale** i cui cardini rappresentano sinteticamente il patrimonio culturale della Cooperativa.

Massima centralità assume **l'approccio promozionale**, in grado di stimolare l'autonomia e il protagonismo della persona e la sua integrazione sociale. Particolare attenzione è dedicata anche **all'innovazione e alla sperimentazione**, al fine di adeguare gli interventi ed i servizi offerti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio, e alla **professionalità degli operatori**, cui la Cooperativa riserva una serie di interventi e strumenti formativi, di aggiornamento e di scambio reciproco. Non trascurabile è l'apertura al **volontariato** come portatore di competenze significative dell'agire sociale nei progetti, accanto alle competenze professionali.

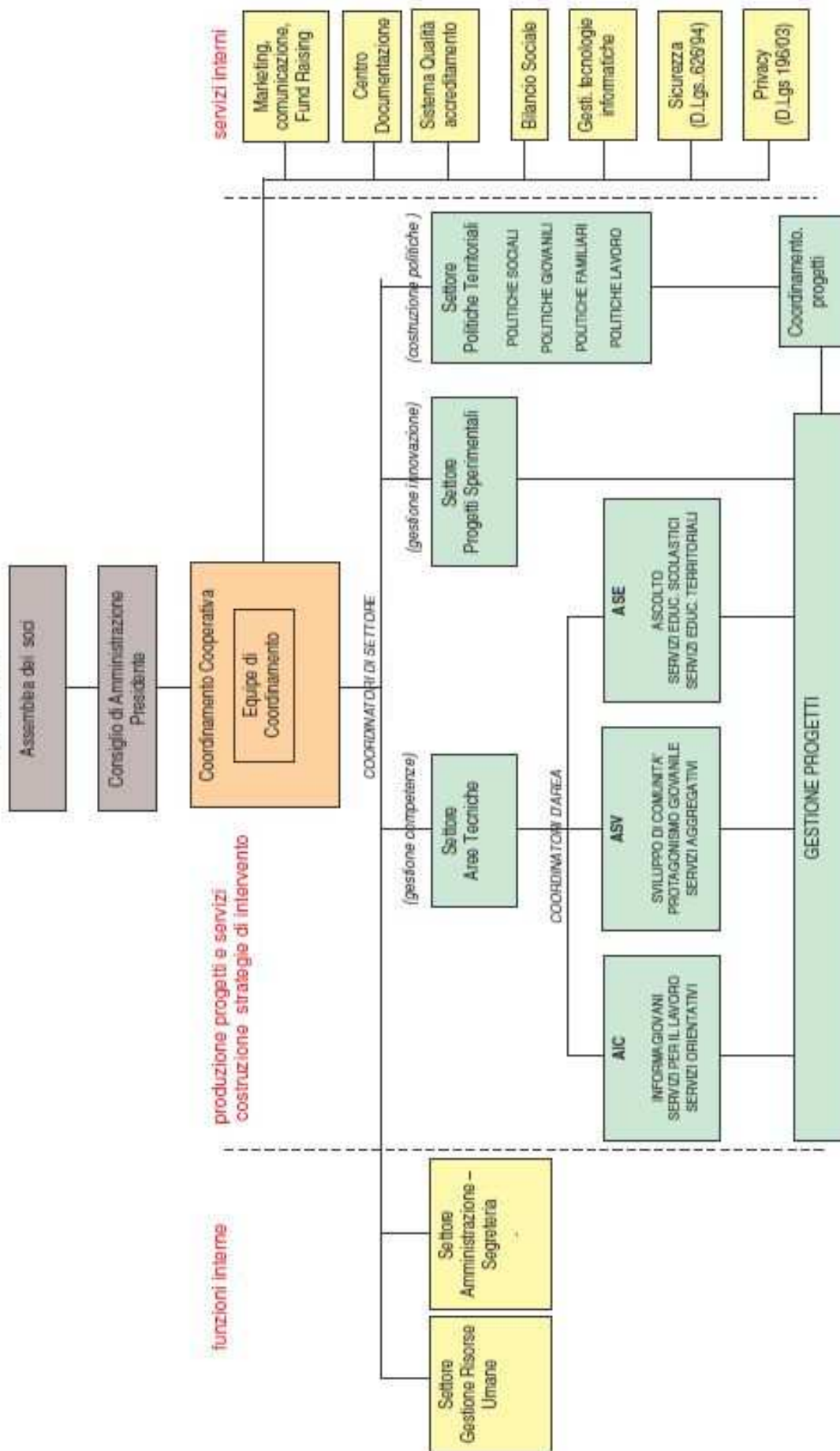
Spazio Giovani si rivolge all'esterno dedicando attenzione **all'attivazione del territorio** e promovendo le opportune politiche d'intervento rivolte ai minorenni, giovani e adulti con responsabilità educative o di relazione con minorenni e giovani. Contribuisce fattivamente alla **valorizzazione del terzo settore** e al collegamento in rete fra le diverse componenti, ricercando la **connessione con le diverse realtà di coordinamento in materia di politiche giovanili** con l'obiettivo di portare un proprio contributo qualificato e di recepire elementi di innovazione significativi da restituire sul piano locale.

In termini più operativi, la cultura di intervento si traduce negli **obiettivi d'impresa sociale** tra i quali preme evidenziare **l'attenzione all'utente** in tutte le fasi di realizzazione dei servizi e degli interventi, **l'attenzione al cliente esterno** (Enti, Istituzioni, Organizzazioni committenti o partner) attraverso il suo coinvolgimento nella progettazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività, **l'attenzione al cliente interno** attraverso una politica del personale orientata a favorire la continuità e lo sviluppo dei rapporti di lavoro e l'investimento in formazione, supervisione e monitoraggio dei percorsi professionali.

Oltre che alle persone, Spazio Giovani rivolge la sua **attenzione anche all'organizzazione** attraverso la valutazione dell'efficacia e il controllo dell'efficienza dei processi organizzativi e dei prodotti, mediante una Politica della qualità che ha portato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001:2000 e mediante una Politica di etica sociale che a partire dal 2005 ha avviato il processo di costruzione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale.

ORGANIGRAMMA

Gennaio 2010



L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'**assetto istituzionale** della Cooperativa, comprende l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione.

L'**Assemblea dei Soci** è composta al 31/12/2012 da 87 soci di cui 72 lavoratori e 15 non lavoratori.

Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da quattro soci di cui tre lavoratori e un socio non lavoratore, è in carica dal 28 giugno 2012 con mandato triennale.

Il **Revisore Unico** della Cooperativa è il Rag. Farina Stefano. E' stato nominato a ottobre 2010 con un mandato di tre anni.

La **struttura operativa** comprende tre ambiti:

- Produzione progetti e servizi / costruzione strategie di intervento;
- Funzioni interne;
- Servizi interni

Tutti gli ambiti rispondono ad un unico **Coordinamento** composto dal coordinatore della Cooperativa e dai coordinatori di settore: Amministrazione e Segreteria, Gestione Risorse Umane, Aree Tecniche, Progetti Sperimentali, Politiche Territoriali. Il Coordinamento si occupa delle tematiche amministrative, logistiche e gestionali e dei contenuti tecnici e strategici del lavoro.

L'ambito della **Produzione progetti e servizi / costruzione strategie di intervento** comprende tre settori ognuno dei quali ha un coordinatore:

- Il Settore **Aree tecniche** gestisce le competenze consolidate, quasi tutti i progetti e di conseguenza occupa la maggior parte del personale. Sono formate da un coordinatore, da uno staff di coordinamento e da un'equipe di operatori. Le Aree tecniche sono:
 - l'Area **Aggregazione e Sviluppo di Comunità**;
 - l'Area **Ascolto e Servizi Educativi**;
 - l'Area **Informazione, Orientamento e Lavoro**.
- Il Settore **Progetti Sperimentali** è operativo sulla gestione di alcuni progetti particolarmente innovativi. Il settore non ha uno staff di coordinamento stabile: il coordinatore collabora di volta in volta con gli operatori coinvolti negli specifici progetti definendo una "organizzazione temporanea". Successivamente, secondo l'evoluzione del progetto, se l'attività ha un seguito si valuta se c'è la necessità che confluisca in un'area tecnica o disponga di una propria organizzazione più strutturata.
- Il Settore **Politiche Territoriali** si occupa di coordinare gli operatori che, secondo la geografia dei Piani Sociali di Zona, hanno un incarico di referenti territoriali. Questi operatori partecipano ai tavoli di lavoro che riguardano tematiche legate alle attività della Cooperativa (tavoli famiglia e minori, tavoli giovani, tavoli politiche del lavoro...).

L'ambito delle **Funzioni interne** comprende due settori, entrambi con un proprio coordinatore:

- Il Settore **Gestione Risorse Umane**, che ha uno staff composto dal coordinatore e da due operatori. Svolge funzioni di progettazione, programmazione e verifica in merito a selezione del personale e formazione (sia in ingresso che continua).

- Il Settore **Amministrazione e Segreteria**, ha uno staff composto dal coordinatore e da due operatori. Svolge funzioni di contabilità, bilancio, controllo di gestione, amministrazione del personale, gestione della sede operativa.

L'ambito dei **Servizi interni** comprende i servizi sicurezza, privacy, sistema qualità/accreditamento, gestione delle tecnologie informatiche, bilancio sociale, marketing/comunicazione/fund raising, centro documentazione. Ogni servizio occupa uno o più operatori con uno specifico incarico

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha assunto tra i suoi compiti il rinnovo del modello organizzativo che richiedeva ormai un aggiornamento alla luce dei nuovi scenari in cui la Cooperativa si muove. Nel mese di dicembre in una riunione degli operatori sono state presentate le linee di indirizzo per la definizione di un nuovo modello organizzativo che andrà adottato nel corso del 2013.

LE ATTIVITA'

Le competenze e le attività consolidate sono collocate nelle “**Aree tecniche**”:

l'Area **Informazione Orientamento e Lavoro**, i cui interventi specifici si possono suddividere nei seguenti ambiti:

- **l'Informazione rivolta ai giovani** si occupa di progettare e gestire servizi informativi, secondo un modello polivalente che oltre all'unità base di offerta, costituita dallo sportello informativo, può prevedere azioni e attività definite in raccordo con gli EELL, le agenzie scolastiche e le realtà associative ed educative del territorio: incontri informativi e produzione di strumenti informativi (guide, registri e albi, ...); dalla promozione dell'informazione attraverso siti internet, blog e social network e newsletter, all'organizzazione di saloni informativi tematici.
- **l'Orientamento scolastico** progetta e gestisce interventi individuali e di gruppo (prevalentemente nelle scuole e negli sportelli di orientamento), rivolti a studenti e giovani lavoratori per sostenerli e supportarli nei passaggi tra i diversi percorsi di istruzione e formazione (agendo sia sulla continuità orizzontale, sia sulla continuità verticale), tra questi e le prime esperienze di lavoro e nella costruzione del proprio progetto professionale. Gestisce incontri per genitori e insegnanti, per facilitarli nel sostegno di figli e studenti nelle fasi di transizione. Organizza saloni dello studente per la scelta della scuola dopo la terza media e dopo la maturità. Gestisce azioni di coordinamento territoriale tra istituti, con il coinvolgimento di docenti referenti per l'orientamento e dirigenti scolastici. Propone percorsi di formazione sul tema della didattica orientativa e sviluppa progetti e strumenti per il sostegno al successo formativo.
- **Servizi per l'occupazione** ha lo scopo di mettere a frutto la pluriennale esperienza della Cooperativa in azioni come il colloquio di supporto alla scelta e definizione del progetto professionale, il *counselling* orientativo, il bilancio attitudinale e di esperienze, il supporto e accompagnamento alla ricerca del lavoro e allo sviluppo di competenze in altri ambiti. Tra i servizi che gestisce vi sono gli sportelli lavoro e gli sportelli Jobclub.
- L'Area dispone di un'**Agenzia Informativa** che si occupa di coordinare la rete tra i centri/servizi: ricercare e contattare le fonti informative, curare la fornitura di materiale aggiornato, curare la produzione di alcuni strumenti generali d'Area.

L'Area gestisce anche servizi e progetti di informazione e orientamento rivolti ai genitori (gli “informafamiglie”) e tematici di informazione e orientamento sulle opportunità per i giovani nel campo della mobilità all'estero per studio, lavoro e volontariato, in raccordo con la rete Eurodesk Italy per la quale è titolare del Punto Locale Decentrato di Monza e della Brianza.

Infine, l'Area si occupa di offrire supporto nella gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale svolgendo attività di progettazione, formazione, promozione, selezione dei volontari e consulenza gestionale e amministrativa.

L'Area **Aggregazione e Sviluppo di Comunità** nasce occupandosi prevalentemente della progettazione e gestione di interventi rivolti a diversi soggetti del territorio (scuole, associazioni, parrocchie, gruppi informali, ...) o alla comunità locale nel suo complesso, finalizzati all'assunzione di responsabilità sociali attraverso la partecipazione attiva di giovani e adulti.

Gli interventi specifici si possono suddividere nei seguenti ambiti:

- **Sviluppo di comunità:** comporta l'attivazione di reti, gruppi, occasioni di confronto fra cittadini (amministratori, insegnanti, referenti di istituzioni, associazioni, oratori e realtà informali, singoli giovani e adulti) che, in quanto risorse del proprio territorio, si rendano disponibili ad agire intorno a un problema e/o interesse comune, al fine di individuare soluzioni condivise e rendere possibile un cambiamento.
- **Protagonismo/progettazione partecipata:** comporta l'attivazione e accompagnamento di gruppi (di genitori, di studenti, di giovani,...) che, individuato un bisogno o interesse specifico, si sperimentino nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte alla comunità locale, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio.
- **Aggregazione/educazione:** comporta la progettazione e gestione di servizi in cui offrire a preadolescenti e adolescenti uno spazio significativo di relazione con i pari e le figure educative adulte, di ricreazione e sperimentazione attraverso la proposta di attività ludiche e laboratoriali, di sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti nell'ambito di progetti mirati alla prevenzione della dispersione scolastica.

L'Area **Ascolto e Servizi Educativi**, i cui interventi specifici si possono suddividere nei seguenti ambiti:

- L'**Ascolto** progetta e gestisce azioni di sostegno rivolte a persone che attraversano situazioni critiche di carattere evolutivo. Opera attraverso attività di counselling individuale e di gruppo; attività di formazione rivolta a: preadolescenti, adolescenti, giovani, genitori, operatori professionali e non professionali. Gestisce servizi di ascolto psicologico situati presso le sedi di altri servizi territoriali (Informagiovani, Biblioteca, CAG...) e presso scuole primarie e secondarie; gestisce Centri di Informazione e Consulenza (sportelli CIC) presenti all'interno delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori). Gestisce un Servizio integrato psico-socio-educativo, che effettua interventi di carattere psico-sociale rivolti a casi di tutela minori (segnalati dal Tribunale per i Minorenni e/o dai Servizi Sociali), penale minorile e dispersione scolastica.
- Gli **Interventi educativi in campo scolastico e domiciliare** si connotano come attività educative rivolte a minori con certificazione di handicap o con disagio nei disturbi dell'apprendimento e difficoltà relazionali e comportamentali. L'intervento educativo a scuola viene svolto in sinergia con l'attività didattica, con azioni di sostegno individuale o di gruppo in cui i bambini e i ragazzi seguono una Progettazione Educativa Individualizzata. L'intervento educativo domiciliare avviene in raccordo con i Servizi sociali e, nel caso di minori affidati, con il Servizio di Tutela Minori.
- La **Prevenzione delle dipendenze** progetta e gestisce interventi di gruppo rivolti alle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado, volti ad approfondire questioni informative e ad attivare un confronto e uno scambio tra i ragazzi su tematiche connesse alle sostanze. Le progettazioni prevedono anche il coinvolgimento delle figure educative di riferimento (genitori insegnanti), oltre a ricerche ed eventi in merito al tema delle sostanze.
- Le **Attività formative** rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado su tematiche relative alla preadolescenza e all'adolescenza, quali educazione all'affettività, dinamiche di gruppo, bullismo...

Il Settore **Progetti Sperimentali** ha lo scopo di avvicinare Spazio Giovani a tipologie di attività affini ma collaterali a quelle gestite con competenze consolidate dalle aree tecniche, con l'obiettivo di svilupparle e verificare le condizioni per integrarle e renderle strutturali all'ambito della produzione di progetti e servizi. Il Settore gestisce anche i progetti di Spazio Giovani che usufruiscono di finanziamento dei programmi dell'Unione Europea.

Il Settore **Politiche Territoriali** ha lo scopo di coordinare la presenza di Spazio Giovani nei diversi ambiti territoriali, connettendo le progettualità della Cooperativa con le specificità territoriali e con le politiche sociali, giovanili, per la famiglia, per il lavoro, culturali, ...

Anche nel 2011, Spazio Giovani ha dedicato particolare attenzione allo **sviluppo di innovazione nelle Aree Tecniche esistenti**. Questi sono i progetti innovativi acquisiti nel 2012:

tra febbraio e maggio Spazio Giovani ha avviato il progetto **"Philosophy for children - Un cerchio per giocare a pensare!"** E' un laboratorio di filosofia che si è svolto con alcune classi prime della scuola primaria di Barlassina. Philosophy for children è un metodo pedagogico-filosofico di educazione al pensiero, che potenzia le abilità sociali, stimola la passione per la riflessione e la lettura, consolida la gestione delle emozioni. Elaborata negli Stati Uniti da Matthew Lipman, negli anni Settanta, sviluppata in tutto il mondo in centri di ricerca e scuole, è una metodologia fra le più innovative della pedagogia contemporanea. Il percorso ha avuto complessivamente la durata di 10 ore per classe, con i bambini e alcune ore di verifica e condivisione con le insegnanti. Il progetto è proseguito nel 2013;

il progetto **Tools** è un progetto di educazione alle Life Skills promosso da ASL Monza e Brianza, Comune di Monza, Ufficio Scolastico Regionale che rappresenta una sperimentazione triennale avviata nell'a.s. 2010-11 in nove scuole secondarie di primo e secondo grado dei Distretti di Monza e Carate Brianza e proseguito nel 2012 per la seconda annualità. Il progetto consiste in un percorso di educazione alle life skills e si basa sull'apprendimento per esperienza di competenze psicosociali di carattere relazionale, emotivo e cognitivo attraverso una metodologia attiva di lavoro che coinvolge i gruppi classe in modo continuativo per tre anni con 9 incontri in classe all'anno, dove la progettazione e conduzione delle attività vengono svolte in stretta sinergia con i docenti di riferimento. Esso rappresenta inoltre un'occasione di formazione sul campo per i docenti, infatti mentre nella prima annualità ogni incontro prevede una co-conduzione da parte di operatore ed insegnante, il secondo anno i docenti si sperimentano in una progressiva autonomia nella gestione della metodologia di lavoro, conducendo la metà degli incontri in classe con la supervisione degli operatori nella fase di progettazione e valutazione. Il percorso è stato inserito all'interno di un impianto valutativo che ha portato a rilevare l'efficacia dell'intervento e le condizioni che ne favoriscono il buon andamento e lo sviluppo;

il progetto **Punto e a capo** si rivolge a una specifica area urbana del Comune di Lissone, comprendente lo storico complesso di edilizia popolare denominato "LS1" (3.260 abitanti). Si tratta di una zona isolata dal resto della città, poiché caratterizzata da condizioni diffuse di degrado sociale e da livelli di microcriminalità superiori alla norma. L'intervento è finalizzato a promuovere processi di coesione sociale realizzando una serie di azioni diversificate: ricostruire collettivamente la storia del quartiere e restituirla alla città; mettere a confronto i residenti su temi di interesse comune; promuovere la circolazione di buone prassi relative alla vita in condominio; sostenere la riqualificazione della zona creando contesti di consultazione e partecipazione dei cittadini; costruire occasioni di aggregazione positiva, valorizzando i luoghi del quartiere; creare un gruppo-guida che mantenga viva l'osservazione del territorio e proponga iniziative in risposta ai problemi emergenti. Il progetto, presentato da Spazio Giovani in partenariato con cooperativa sociale In Urban, Fondazione Stefania e Parrocchia Madonna di Lourdes, nonché in collaborazione con il Comune di Lissone, ha ottenuto il co-finanziamento di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2011 "Costruire e rafforzare nelle comunità locali".

IL TERRITORIO

Spazio Giovani opera prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Milano, Bergamo e Como.

I territori di riferimento dei progetti che gestisce sono frequentemente comunali o corrispondenti ai distretti ASL. o agli ambiti dei Piani di Zona.

La tabella che segue riporta l'elenco dei comuni in cui la Cooperativa ha operato nel corso del 2012 con l'indicazione delle aree tecniche coinvolte. Per i progetti che hanno avuto come territorio di riferimento tutti i comuni di un distretto/ambito, è indicato solo il distretto/ambito.

COMUNE	AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SOCIALE	AREA AGGREGAZIONE E SVILUPPO DI COMUNITA'	AREA ASCOLTO E SERVIZI EDUCATIVI	SETTORE PROGETTI SPERIMENTALI	SETTORE POLITICHE TERRITORIALI
Provincia di Monza e Brianza					
ASL Monza e Brianza	X		X		
Barlassina		X	X	X	
Biassono			X		
Bovisio Masciago	X		X		
Cesano Maderno			X		
Cogliate	X				
Desio	X		X		
Giussano	X	X	X	X	
Lentate sul Seveso		X			
Lissone	X	X	X	X	
Meda	X				
Monza	X	X	X		
Muggiò	X	X		X	
Nova Milanese	X	X			
Renate			X		
Seregno			X		
Seveso			X		
Sovico			X		
Ambito territoriale del Piano di Zona di Lissone - Carate B.za			X		
Provincia di Bergamo					
Adrara San Martino			X		
Arcene	X				
Bergamo	X				

COMUNE	AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SOCIALE	AREA AGGREGAZIONE E SVILUPPO DI COMUNITA'	AREA ASCOLTO E SERVIZI EDUCATIVI	SETTORE PROGETTI SPERIMENTALI	SETTORE POLITICHE TERRITORIALI
Boltiere	X				
Casirate d'Adda	X				
Ciserano	X				
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	X				
Credaro			X		
Lallio	X				
Martinengo	X				
Mozzanica	X				
Romano di Lombardia	X	X			
Sarnico	X		X		
Seriate	X				
Treviglio	X	X	X		
Verdello	X	X			
Ambito territoriale del Piano di Zona di Seriate					X
Provincia di Milano					
Bareggio	X				
Cassano d'Adda	X				
Cologno Monzese			X		
Inzago	X				
Melzo	X	X	X		X
Segrate	X				
Solaro	X	X	X		
Ambito territoriale del Piano di Zona di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese		X			
Ambito territoriale del Piano di Zona di Garbagnate M.se	X				
Ambito territoriale del Piano di Zona di Melzo	X				
Provincia di Como					
Albavilla		X			
Erba	X				

COMUNE							
Mariano Comense							
Ambito territoriale del Piano di Zona di Mariano Comense	X	X					
Provincia di Varese							
Saronno	X						

LE RISORSE UMANE

Nelle sue attività Spazio Giovani si avvale in prevalenza delle competenze delle seguenti **figure professionali**:

- animatori sociali
- assistenti sociali
- consulenti di ascolto psicologico,
- consulenti di orientamento,
- coordinatori di progetto,
- coordinatori di servizi,
- educatori,
- formatori,
- operatori amministrativi,
- operatori di sviluppo di comunità,
- operatori informativi,
- psicologi,
- psicoterapeuti,
- webmaster,
- youth workers.

La grande maggioranza degli operatori ha una formazione di base di livello universitario in ambito umanistico (prevalgono le lauree in psicologia e scienze dell'educazione). Al loro ingresso in Cooperativa i candidati selezionati seguono un percorso di formazione e inserimento, supportati da un tutor che monitora e valuta la fase di inserimento.

Spazio Giovani si impegna a gestire i rapporti con i propri operatori con la stessa attenzione e sensibilità con cui cura i rapporti con i clienti/utenti esterni.

Tutti gli operatori usufruiscono di specifici **supporti professionali** previsti dall'organizzazione quali:

- le equipe d'area e di progetto, ambiti di scambio progettuale oltre che di confronto su strategie e metodi fra tutti gli operatori di una determinata area di lavoro o di un determinato progetto territoriale;
- la formazione e la supervisione, finalizzate a supportare e a migliorare le competenze; vengono programmate ogni anno per tutti gli operatori secondo i bisogni emersi e le risorse disponibili;
- i monitoraggi dei percorsi professionali, finalizzati all'apertura di uno spazio di dialogo tra gli operatori e la Cooperativa riguardo alle prospettive di sviluppo della loro professionalità nell'organizzazione;
- il Centro di Documentazione di Spazio Giovani (circa 800 fra libri, fascicoli e strumenti multimediali ed emeroteca con alcune riviste specialistiche), a disposizione degli operatori per favorire l'aggiornamento professionale.

Dopo l'istituzione della figura del Responsabile delle Risorse Umane nel 2001, dal 2007 la Cooperativa ha strutturato il **settore Gestione Risorse Umane**, che presidia i processi di selezione, sviluppo, formazione,

supervisione e valutazione del lavoro. Il settore definisce e attua le politiche del personale collaborando, secondo le necessità, con il Coordinamento, l'Amministrazione.

Gli **stage** sono prevalentemente di carattere professionale e riguardano giovani laureati o studenti provenienti da facoltà umanistiche, soprattutto da Psicologia e Scienze della Formazione. Nel corso del 2012 hanno operato a Spazio Giovani quattro tirocinanti con formazione universitaria che hanno collaborato con alcune aree tecniche della Cooperativa, con l'Agenzia informagiovani e con singoli progetti territoriali e due tirocinanti con formazione di tipo professionale che hanno collaborato con l'ufficio amministrazione e segreteria.

I DATI ANAGRAFICI

Spazio Giovani Onlus

Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata

Costituita a Monza come Associazione nel 1986. Trasformata in Cooperativa Sociale nel 1993.

Sede legale: via F. Cavallotti 38, 20900 Monza
Sede amministrativa e operativa: via Leonardo da Vinci 34, 20851 Lissone (MB)

Tel. 039.230.11.33 Fax 039.230.18.55
www.spaziogiovani.it cooperativa@spaziogiovani.it
pec: comunicazioni@pec.spaziogiovani.it

Partita Iva/Codice Fiscale: 02366640965
Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo (REA): MB - 1438720
Iscritta al Tribunale di Monza: 54188
Codice ATECO: 889900

Iscrizione all'Albo Nazionale delle cooperative sociali n° A 164360 del 25/01/2005
Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali: n° 246 – sez. A del 24/03/1995

LE CERTIFICAZIONI, GLI ACCREDITAMENTI

Sistema Qualità certificato dal 2003, attualmente ai sensi della norma ISO 9001:2008.

Accreditamento presso l'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù come Ente di Invio per il Servizio Volontario Europeo.

Titolare del Punto Locale Decentrato Eurodesk della Provincia di Monza Brianza.

Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Psicologia, con l'Università degli Studi Milano Bicocca, Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione e con l'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Scienze della Formazione per ospitare tirocinanti dei corsi di laurea triennale e magistrale di Scienze Psicologiche, dei corsi di laurea triennale di Scienze dell'Educazione.

LE PUBBLICAZIONI, LE RELAZIONI, I SEMINARI E CONVEGNI

Il know-how di Spazio Giovani nella progettazione e realizzazione di attività di promozione sociale e nella gestione dell'impresa non profit è frequentemente oggetto di divulgazione attraverso i più autorevoli canali del settore. Di seguito si riportano le esperienze dal 2010 ad oggi.

PUBBLICAZIONI

2012. Frame Your Aim – A pragmatic crossing to the media world of 21st century youth.

Pubblicazione finale del progetto Video Volunteers, promosso dal programma europeo Youth in Action e realizzato da Spazio Giovani in partnership con Intercambia, Global Soma, Egyesek, Milan Simecka Foundation.

2011. La bottega delle fiabe – la narrazione come metodo per educare ai valori
Arborini S., collana "Partenze", ed. La Meridiana.

2010. La gestione del personale nelle aziende non profit: la situazione attuale.
Biffi A., in Spazzoli/Liuzzi (a cura di), Il personale nel non profit, ed. Maggioli.

2010. La gestione del personale nelle organizzazioni non profit: sistemi o processi?.
Biffi A., in Spazzoli/Liuzzi (a cura di), Il personale nel non profit, ed. Maggioli.

PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI E CONVEGNI

2012. Tools - Valutazione e strumenti di Life Skills Education.

Convegno promosso da Spazio Giovani, ASL Monza e Brianza, Comune di Monza, Ufficio Scolastico per la Lombardia, Regione Lombardia.

Monza

2010. Successo di classe. Le diverse forme di disagio e insuccesso a scuola. Esperienze, valutazioni, strumenti e buone prassi.

Convegno promosso da Consorzio Comunità Brianza con Spazio Giovani, Cooperativa Sociale della Brianza, Meta, La Riabilitazione ed i comuni di Barlassina, Giussano, Meda e Seregno.

Barlassina (MB)

2010. Introduzione alle life skills. Quattro incontri di approfondimento per insegnanti nell'ambito di "Saper promuovere. Adulti e ragazzi alle prese con le relazioni".

In collaborazione con Brianza per il cuore.

Carate Brianza (MB)

LE APPARTENENZE E PARTECIPAZIONI A RETI SOCIALI E COORDINAMENTI

Spazio Giovani (SG), rispetto ai territori dove opera, ha anche una significativa storia di:

- **appartenenza** ad alcuni tra i principali ambiti di valorizzazione della cooperazione sociale;
- **partecipazione** con ruolo attivo:
 - alle reti sociali che vedono la presenza dei soggetti del terzo settore;
 - ai coordinamenti territoriali dei servizi di cui si occupa.

APPARTENENZE

Anno	Organizzazione	Ruoli ricoperti - note
Dal 2000	Confcooperative – Unione Provinciale di Milano, Lodi, Monza e Brianza – Settore Sociale	
Dal 2004	Consorzio Comunità Brianza (appartenente alla rete CGM - Consorzio Gino Mattarelli)	SG è tra i soci fondatori. Il Coordinatore della Cooperativa è membro del Consiglio di Amministrazione eletto nel 2008 e rinnovato nel 2011.
Dal 2005	Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza (Forum TSMB)	SG è tra i fondatori. Il Coordinatore di SG è portavoce e rappresentante legale del Forum. Fino a dicembre 2009 SG ha ospitato la sede del Forum.
Dal 2006	Associazione Politichegiovani.it (rete nazionale di cooperative sociali giovanili)	SG è tra i promotori. Il Coordinatore del Settore Politiche Territoriali della Cooperativa è vice-presidente dal 2008.

RETI SOCIALI

Anno	Rete	Ambiti di partecipazione - note
Dal 2009	ASL Monza e Brianza, Distretto Socio Sanitario di Carate Brianza	SG partecipa al Tavolo tecnico distrettuale di educazione alla salute.
Dal 2009	ASL Monza e Brianza, Distretto Socio Sanitario di Desio	SG partecipa al Tavolo tecnico distrettuale di educazione alla salute.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Monza	SG partecipa al Tavolo di sistema (attraverso il Forum TSMB) e a due Ambiti di partecipazione: giovani e famiglia.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Lissone-Carate Brianza	SG partecipa all'Assemblea del terzo settore, al Tavolo di sistema (attraverso il Forum TSMB), a due Tavoli d'area: minori-giovani e adulti in difficoltà.
Dal 2003	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Desio	SG partecipa al Tavolo di consultazione del terzo settore, al Tavolo di sistema e al Tavolo d'area minori-giovani.

Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno	SG partecipa al Tavolo permanente del terzo settore e al Tavolo tematico politiche per l'infanzia, l'adolescenza, i giovani e le responsabilità familiari.
Dal 2007	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese	SG partecipa al Tavolo del terzo settore e al Tavolo d'area giovani.
Dal 2008	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Sesto San Giovanni	SG partecipa al Tavolo d'area minori.
Dal 2008	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Melzo	SG partecipa al Tavolo d'area minori e famiglie.
Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Magenta	SG partecipa all'Assemblea del privato sociale del magentino.
Dal 2010	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seriate	SG partecipa al Tavolo d'area giovani.
Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Treviglio	SG partecipa al Tavolo d'area minori e adolescenti.
Dal 2009	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia	SG partecipa al Tavolo d'area minori e adolescenti.
Dal 2011	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Mariano Comense	SG partecipa al Tavolo d'area minori.
Dal 2007	Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino (poi diventata Comunità dei Laghi Bergamaschi)	SG partecipa all'osservatorio "Nuove generazioni".

COORDINAMENTI DI SERVIZI

Anno	Coordinamento
Dal 2002	Rete nazionale Eurodesk
Dal 2004	Coordinamento territoriale regionale dei centri di aggregazione giovanile
Dal 2007	Coordinamento Regionale degli informagiovani della Lombardia. SG partecipa al Tavolo Tecnico

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Con “portatore di interesse” (stakeholder) si intende:

“ogni gruppo o individuo che può influenzare o che può essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’impresa sociale.”¹

La mappa che segue indica le principali categorie di portatori di interesse con cui la Cooperativa Spazio Giovani entra in relazione per l’attuazione della sua missione.



¹ Freeman, 1984

RELAZIONE SOCIALE

I SOCI

DEFINIZIONI STATUTARIE

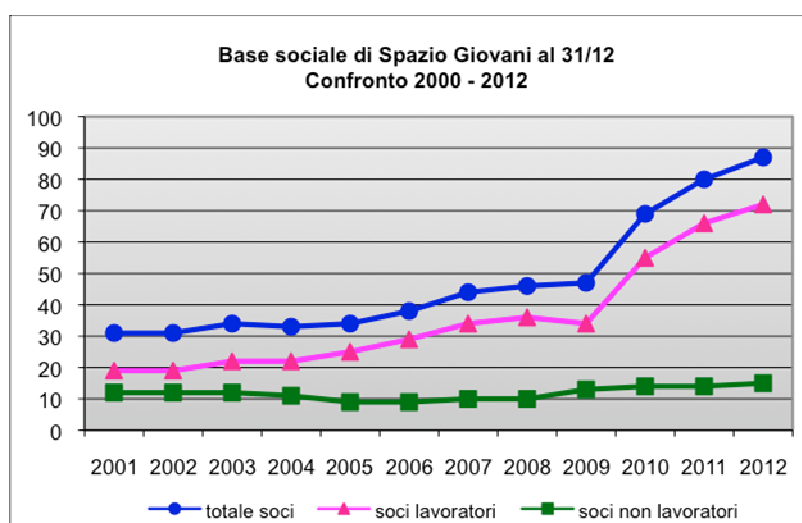
I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa: concorrono alla gestione dell'impresa attraverso la formazione degli organi sociali, partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, contribuiscono alla formazione del capitale sociale, ai risultati economici e alla loro destinazione, approvano il regolamento interno, mettono a disposizione le loro capacità personali e professionali per lo svolgimento delle attività della Cooperativa.

Lo Statuto della Cooperativa Spazio Giovani prevede quattro tipologie di socio:

- i Soci prestatori, che svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali;
- i Soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà;
- i Soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa;
- i Soci sovventori, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale.

I nuovi soci vengono ammessi dopo aver presentato domanda scritta al Consiglio di Amministrazione. La quota sociale che sottoscrivono è di 250 euro.

COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DELLA BASE SOCIALE



Nel corso del 2012 sono 9 le lavoratrici che hanno deciso di associarsi alla Cooperativa (tutte donne). Le dimissioni sono state 2 e una socia che ha lasciato l'attività lavorativa in Cooperativa è comunque rimasta socia,

aumentando il numero dei soci non lavoratori. Per la prima volta i soci lavoratori superano quota 70: sono 72 e con i 15 soci non lavoratori compongono la più ampia base sociale che Spazio Giovani ha mai avuto (87 soci). Anche la percentuale di soci tra i lavoratori nel 2012 raggiunge il più alto livello mai raggiunto con il 53,3%

Rapporto tra lavoratori soci e non soci a Spazio Giovani Confronto al 31/12 dal 2000 al 2012						
	lavoratori soci	%	lavoratori non soci	%	totale lavoratori	%
anno 2000	13	28,9%	32	71,1%	45	100,0%
anno 2001	19	35,8%	34	64,2%	53	100,0%
anno 2002	19	38,0%	31	62,0%	50	100,0%
anno 2003	22	42,3%	30	57,7%	52	100,0%
anno 2004	22	44,0%	28	56,0%	50	100,0%
anno 2005	25	51,0%	24	49,0%	49	100,0%
anno 2006	29	46,8%	33	53,2%	62	100,0%
anno 2007	34	37,0%	58	63,0%	92	100,0%
anno 2008	36	33,6%	71	66,4%	107	100,0%
anno 2009	34	33,0%	69	67,0%	103	100,0%
anno 2010	55	43,3%	72	56,7%	127	100,0%
anno 2011	66	51,6%	62	48,4%	128	100,0%
anno 2012	72	53,3%	63	46,7%	135	100,0%

ASSEMBLEE

L'assemblea è il luogo privilegiato in cui i soci esercitano le loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione convoca le assemblee dei Soci ogni volta che lo ritiene necessario e comunque almeno una volta all'anno. Le assemblee possono essere convocate anche da un gruppo di Soci che rappresenti almeno un terzo del totale dei voti.

Le assemblee possono essere ordinarie e straordinarie. Quelle straordinarie avvengono alla presenza di un notaio e riguardano le modifiche statutarie.

Le assemblee di Spazio Giovani avvengono solitamente di sera nei giorni feriali.

Nel corso del 2012 si sono svolte due assemblee dei soci. La tabella seguente ne riassume i dati e i contenuti principali.

Assemblee soci 2012							
16 mag 12	ordinaria	presentazione discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2011 e discussione del budget 2012	approvazione del bilancio consuntivo 2011	34 su 89 38,2%	33 soci lavor 1 soci non lav	8 su 34 24%	1
28 giu 12	ordinaria	rinnovo del cda, bilancio sociale 2011	elezione nuovo cda, approvazione del bilancio sociale 2011	27 su 89 30,3%	25 soci lavor 2 soci non lav	6 su 27 22%	0

Le ultime quattro colonne mostrano i dati relativi alla partecipazione: numero e percentuale di presenti rispetto all'assemblea (a maggio-giugno i soci erano complessivamente 89), presenze di soci lavoratori e non lavoratori, numero di interventi rispetto ai presenti e presenza di lavoratori non soci (alle assemblee sono invitati a partecipare anche i lavoratori non soci).

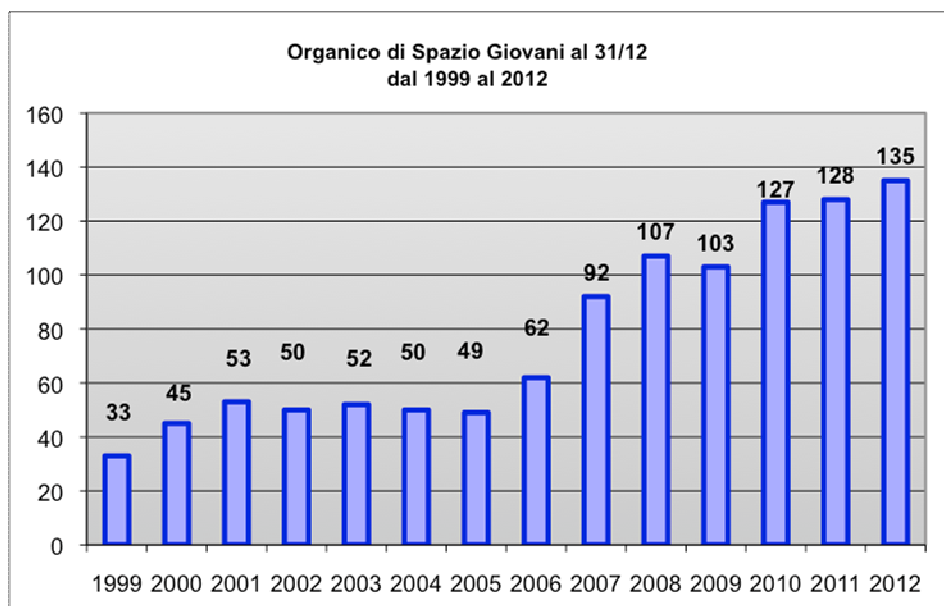
I LAVORATORI

ORIENTAMENTI VALORIALI NEI RAPPORTI CON I LAVORATORI

La Cooperativa Spazio Giovani considera i propri lavoratori la principale risorsa di cui dispone e sulla quale ritiene essenziale indirizzare buona parte dei propri investimenti.

Spazio Giovani si impegna, quanto più possibile, nel ricercare il benessere dei propri lavoratori favorendo la loro partecipazione alle scelte strategiche, cercando di trasmettere loro la propria mission e la cultura della cooperazione a cui appartiene. Si impegna a favorire la continuità dei rapporti di lavoro, la crescita professionale, la stabilità economica, lo sviluppo dell' autonomia, l'assunzione di responsabilità, il protagonismo nel proprio lavoro sociale, in un ambiente di lavoro che rifiuta le discriminazioni di ogni genere.

L'ORGANICO DI SPAZIO GIOVANI



Nel 2012 l'organico di Spazio Giovani è nuovamente cresciuto confermando un trend che, con la sola interruzione del 2009, si protrae dal 2006. L'acquisizione di un nuovo appalto nel settore dei servizi educativi e il sostanziale mantenimento delle commesse già acquisite ha determinato questo nuovo aumento di alcune unità.

Riguardo agli altri indicatori, tutte le tendenze che caratterizzano Spazio Giovani da alcuni anni sono confermate:

tipo di contratto: la percentuale di lavoratori con contratto dipendente sale ancora passando dal 70 al 76%;

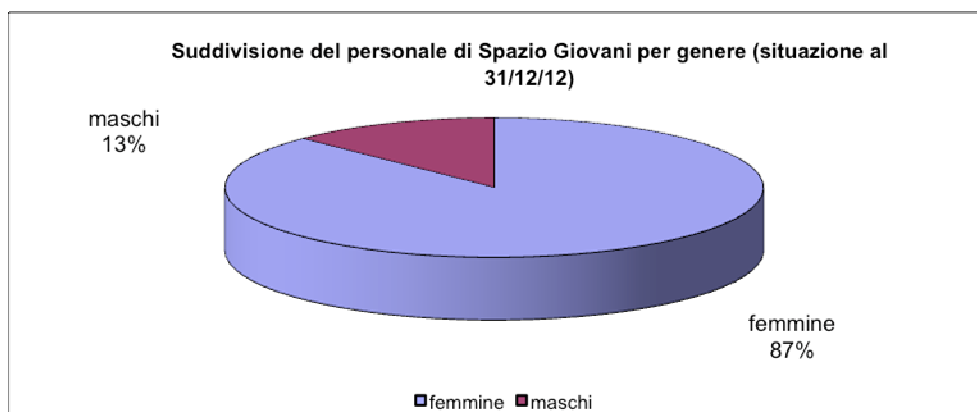
genere: l'87% del personale è femminile, acquisendo ancora un punto rispetto al 2011;

turnover: da quando la Cooperativa ha stabilmente superato le 100 unità di personale, è cresciuto in proporzione; nel 2012 13 dei 23 fuoriusciti hanno operato nel settore dell'educativa scolastica. L'aumento del

turnover negativo dal 2008 ha influito anche sull'anzianità organizzativa e sull'età media dei lavoratori che dalla crescita graduale sono passati ad un andamento altalenante;

suddivisione dei carichi di lavoro: il numero dei lavoratori a tempo pieno è nuovamente diminuito anche se la percentuale è rimasta dell'11%

Tipologie di contratto dei lavoratori di Spazio Giovani al 31/12 (confronto 2001-2012)												
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Dipendenti soci	17	18	19	20	24	25	28	33	34	48	62	70
Dipendenti non soci	6	5	5	3	1	1	20	23	18	30	23	26
Dipendenti a tempo determinato soci	0	0	0	0	0	2	2	0	0	5	2	0
Dipendenti a tempo determinato non soci	0	0	0	0	0	1	0	5	8	3	3	7
Lavoratori a progetto soci	0	0	0	1	1	2	4	3	0	1	1	1
Lavoratori a progetto non soci	11	8	19	20	17	26	33	37	38	32	29	26
Lavoratori autonomi soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Lavoratori autonomi non soci	12	8	8	6	6	5	5	6	5	7	7	4
TOTALE	46	39	51	50	49	62	92	107	103	127	128	135



Turnover degli operatori al 31/12						
	totale al 31/12	entrati	usciti	saldo	turnover positivo %	turnover negativo %
2005	49	7	0	7		
2006	62	18	5	13	36,7	10,2
2007	92	38	8	30	61,3	12,9
2008	107	24	9	15	26,1	9,8
2009	103	21	25	-4	19,6	23,4
2010	127	41	16	25	39,8	15,5
2011	128	26	25	1	20,5	19,7
2012	135	30	23	7	23,4	18,0

Anzianità organizzativa dei lavoratori di Spazio Giovani (confronto 2003 - 2012)										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Media totale lavoratori	2,0	2,6	3,9	3,3	3,3	2,7	3,1	2,8	2,9	3,3

Età media dei lavoratori di Spazio Giovani al 31/12 (confronto 2003 - 2012)										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012

dipendenti	34,4	35,6	36,4	37,3	38,0	34,2	35,7	33,4	35,3	35,8
dipendenti a tempo determinato				24,5	28,0	29,4	29,8	33,1	32,6	31,6
collaboratori a progetto	29,3	27,7	28,9	29,6	28,7	29,8	30,9	33,4	28,4	30,4
lavoratori autonomi	29,6	30,0	31,5	32,8	33,4	33,2	33,4	34,0	35,1	37,8
TOTALE	31,1	31,1	32,3	31,1	32,0	31,7	32,4	33,5	32,9	33,9

Media ore lavorate per settimana %								
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
fino a 10			4	6	5	13	8	4
da 11 a 20	24	34	20	24	23	25	24	26
da 21 a 30	33	34	45	47	45	34	41	42
da 31 a 37	12	8	13	10	13	12	16	17
più di 37	31	24	18	13	14	16	11	11

POLITICHE DEL PERSONALE

A fronte della revisione dell'assetto delle politiche del personale attuato nel 2011, il 2012 ha confermato il modello per i seguenti motivi:

- aggiornamento fisiologico dei processi;
- cambiamento dei sistemi di reclutamento per un numero significativo di operatrici e operatori;
- trasformazione della conformazione e delle caratteristiche del personale in forza;
- adeguamento alle mutate condizioni di mercato.

L'intero impianto di gestione è stato rivisto in una direzione che da un lato conferma tutte le aree di interesse delle politiche del personale, dall'altro le aggiorna e le adegua in base alle mutate condizioni oggettive e soggettive del lavoro e degli stessi operatori.

Ciò detto gli ambiti di intervento si confermano essere i seguenti:

- selezione del personale;
- formazione degli operatori;
- sistema delle competenze e il monitoraggio dei percorsi professionali
- gestione economica e amministrativa del personale;
- iniziative di avvicinamento del personale dei servizi educativi
- sistema di comunicazione interna;
- rilevamento del clima organizzativo interno.

La selezione del personale

Funzionamento del sistema di ricezione delle candidature

Spazio Giovani ha una mail dedicata alla quale chi è interessato a lavorare con noi può inviare la propria candidatura e il proprio curriculum vitae, l'indirizzo di posta elettronica è "selezione@spaziogiovani.it".

L'invio per posta tradizionale o la consegna a mano rappresentano ormai una prassi che va sparendo.

Si ritiene che i canali informativi che consentono alle persone di conoscere Spazio Giovani e di conseguenza di candidarsi siano prevalentemente i progetti ed i servizi che abbiamo attivato nei diversi territori, il sito internet della Cooperativa e i contatti informali con gli operatori, in qualche caso anche i Committenti.

Il sito web contiene una sezione denominata “**Lavora con noi**”, che illustra le procedure di selezione e permette agli interessati di compilare un questionario di approfondimento delle proprie caratteristiche e degli interessi personali, ritenuto prezioso per le procedure di selezione.

Dal 2011 i curricula non sono più archiviati in forma cartacea, ma vengono conservati in formato file, anche per facilitarne il trattamento nel rispetto della norma in materia di tutela della privacy.

Curricula raccolti nel 2012

Durante il 2012, le candidature spontanee a Spazio Giovani sono pervenute, come nel passato, secondo un flusso costante e numericamente significativo, anche se minore rispetto al 2011 (635).

Curricula pervenuti a Spazio Giovani anno 2012
449

Processi di selezione nel 2012

Nel 2012 i processi di selezione che hanno utilizzato lo strumento del **colloquio di gruppo** sono stati 3 (nel 2011 sono stati 4) e hanno coinvolto un totale di 17 candidati (21 nel 2011). Per motivi diversi, legati alla tipologia specifica del profilo ricercato e all’urgenza della richiesta, sono stati attivati anche altri processi di selezione che hanno utilizzato solo lo strumento del **colloquio individuale** e che hanno coinvolto altri 21 candidati.

Ciononostante, lo strumento del colloquio di gruppo continua a mostrarsi efficace, perché consente di incontrare un numero significativo di candidati, presentando le attività della Cooperativa e rilevando contemporaneamente alcuni loro requisiti in ordine all’esperienza, alla motivazione e alle competenze. La conduzione della selezione di gruppo viene svolta da due figure operative, una centrata sui processi di selezione e sulle competenze trasversali e l’altra sugli aspetti tecnico-progettuali, e garantisce un buon livello di integrazione e di obiettività della procedura.

Percorso di selezione/ingresso in cooperativa attuato - anno 2012		
Modalità	Candidati incontrati	Operatori selezionati
Rete interna: tirocinio	0	0
Colloquio di gruppo + colloqui individuali	17	9
Esclusivamente colloqui individuali	21	7
Passaggio da altra cooperativa, a causa di acquisizione di un nuovo progetto	13	13
Totale contatti 2012	51	29

La formazione degli operatori

Nel 2012 Spazio Giovani ha organizzato internamente quattro percorsi di formazione tecnica, uno di formazione continua e un percorso esterno specifico.

Percorsi di formazione per gli operatori nel 2012

Anno	I/E	Tipo	Titolo	Luogo	Ore	N.Partecipanti
2012	I	Formazione tecnica	L'approccio psicomotorio nella relazione educativa	Monza	4	21
2012	E	Continua	Formazione sicurezza sul lavoro	Lissone	8	82
2012	I	Formazione tecnica	Aggiornamento legislazione sulla privacy	Lissone	2	9
2012	I	Formazione tecnica	Ruolo e competenze dell'assistente alla comunicazione	Lissone	3	6
2012	I	Formazione tecnica	Costruire progettazioni condivise con i docenti	Lissone	4	8
2012	I	Continua	Comunicare nella crisi o immaginare il cambiamento?	Desio e Lissone	10	60

Formazione Continua-trasversale

Come già anticipato durante la formazione residenziale del 2010, nel 2011 si era già previsto di non ripetere l'esperienza di residenzialità che era stata con successo realizzata per sei anni consecutivi. Per motivi diversi si era pensato di sospendere l'iniziativa e ripensare a proposte di formazione trasversale rivolte a tutti gli operatori di Spazio Giovani.

A causa della situazione di crisi economica che ha caratterizzato l'ultima parte del 2010 e l'intero 2011, sono state congelate una serie di azioni relative alla gestione delle risorse umane che da anni venivano considerati istituzionali (monitoraggi, formazione trasversale, residenziale, coordinamenti e momenti d'equipe). Pur all'interno di un mutato quadro di mercato e nell'ottica di ottimizzare al massimo le risorse economiche, soprattutto indirette, ci sono stati molti segnali impliciti ed espliciti che ci hanno indotto a ripensare, anche sostanzialmente, alcuni processi di gestione delle risorse umane.

In questa prospettiva, recuperando i momenti attivati nel 2011, a partire dall'analisi dei dati sull'indagine di clima organizzativo (focus group, restituzione plenaria fatta in giugno e in dicembre) e a partire da alcune istanze emerse nell'ambito delle varie equipe, anche a seguito del successo e dell'efficacia delle iniziative realizzate nel 2011, anche nel 2012 si è mantenuto lo stesso assetto organizzativo per la formazione trasversale.

In particolare, sono stati realizzati 2 momenti tra giugno e dicembre, durante i quali, sono stati proposti temi considerati importanti per lo sviluppo delle attività di Spazio Giovani.

Recuperando la volontà di approfondire le aree della comunicazione e della partecipazione, quali poli di interesse evidenziati nelle ultime occasioni di scambio e confronto con gli operatori, la proposta formativa per il 2012 ha intersecato anche i gruppi di lavoro attivati dal CdA su alcune tematiche emergenti per lo sviluppo di Spazio Giovani e per il rinnovo della partecipazione dei soci in vista del rinnovo del CdA.

Il primo appuntamento formativo, realizzato il 2 giugno (Comunicare nella crisi o immaginare il cambiamento?) ha previsto una divisione dei partecipanti in operatori e operatrici junior e operatori e operatrici senior.

I primi hanno lavorato in modo propedeutico sul testo del bilancio sociale, con la guida e la facilitazione di un formatore interno. L'obiettivo di questa sessione è stato quello di agire sul tema della comunicazione alla luce del bilancio sociale, quale strumento principe di partecipazione sociale.

Il gruppo di operatori senior, ha lavorato sulla revisione delle voci interne all'indice del bilancio sociale, con l'obiettivo di rinnovare la partecipazione attiva e consapevole al bilancio sociale. La sessione plenaria della giornata ha avuto l'obiettivo di confrontare sguardi, problemi, visioni e prospettive del lavoro che ciascuno, pur in differenti servizi e progetti, svolge a Spazio Giovani. Lo scambio di esperienze, finalizzate ad accrescere fattivamente la comunicazione interna e la partecipazione, è stato favorito anche dalla testimonianza e dalla valorizzazione degli operatori e delle operatrici che hanno partecipato ai gruppi di lavoro del cda, attivati nei primi mesi dell'anno sui seguenti temi:

- Bilancio economico
- Rinnovo del regolamento interno di Spazio Giovani
- Sviluppi strategici
- Innovazione

Il secondo appuntamento, realizzato il 15 dicembre, ha previsto una parte comunicativa a cura del CdA rispetto alle ipotesi di ripensamento generale di Spazio Giovani sia in termini di assetti organizzativi sia in termini di innovazione di processo e di prodotto.

Nella seconda parte dell'incontro due facilitatori hanno favorito lo scambio di riflessioni fra i partecipanti alla luce delle novità esposte.

Il Sistema delle Competenze e il monitoraggio dei percorsi professionali

Cosa è il sistema delle competenze

La finalità del **sistema delle competenze** è il costante miglioramento nella gestione delle risorse umane sia verso l'esterno (offerta di una buona prestazione e un buon prodotto al committente/destinatario finale, sia verso l'interno (creazione di condizioni di crescita per degli operatori).

Il sistema delle competenze è presidiato da uno staff di tre operatori (compresa la responsabile delle risorse umane che lo coordina) e si è sviluppato seguendo un percorso che nell'arco degli anni ha prodotto diversi strumenti: il mansionario degli operatori (2002), i profili professionali (2002/2003), il portfolio degli operatori (2003), il sistema di descrizione delle competenze e il relativo glossario (2004), le job description (2005), la definizione del sistema di monitoraggio dei percorsi professionali (2006), la sua sperimentazione (2007), la sua messa a regime (2008) e la sua valutazione (2009).

Aggiornamento del processo di monitoraggio dei percorsi professionali

Il monitoraggio è finalizzato all'**apertura di uno spazio formalizzato di dialogo tra lavoratori e organizzazione** perché prevede l'incontro di ogni operatore con un proprio *monitor* (coordinatore o supervisore) per osservare e valutare le competenze e l'evoluzione professionale. L'esito dei monitoraggi può essere funzionale alla gestione dei percorsi di formazione, di supervisione e coaching, a nuove assunzioni di ruolo ed evoluzioni professionali, e contribuire alla valutazione di eventuali adeguamenti contrattuali e retributivi.

Nel 2007 si è avviata la procedura di monitoraggio dei percorsi professionali, che si è avvalsa di uno strumento (la scheda di monitoraggio, nelle sue due versioni differenziate relative alle competenze *tecniche* e a quelle *organizzative*) costruito con l'intento di mettere a sistema dal punto di vista organizzativo il processo, guidare e facilitare il lavoro di confronto fra operatore e monitor. Per la compilazione della scheda si utilizzano

le job description, messe a punto nel 2005 e in continuo aggiornamento, che analizzano le competenze relative ai diversi ruoli professionali di Spazio Giovani.

Fino al 2010 il processo era presidiato da un gruppo di operatori (una dozzina fra coordinatori d'area e di progetto, definiti appunto monitor), insieme allo staff che cura le risorse umane, con obiettivi di confronto sull'andamento del processo e sull'aggiornamento degli strumenti.

Proprio a partire dal 2011, a seguito di mutate caratteristiche dell'organico e della trasformazione delle condizioni del mercato, è stato avviato un lavoro di revisione con l'obiettivo di rendere il processo e gli strumenti più compatibile con le reali esigenze degli operatori.

2012

Dopo una serie di momenti di verifica, confronto e riprogettazione dell'intero impianto con i coordinatori d'area e alcuni monitor, ma anche con alcuni consulenti esterni, presentiamo in sintesi l'esito del lavoro, scaturito in un rinnovato sistema, che, solo parzialmente, è stato sperimentato nel 2012.

Il nuovo sistema di monitoraggio, agisce con strumenti differenti su differenti gruppi di operatori e operatrici così suddivisi:

- tutoraggio agli operatori con un massimo di anzianità di due anni
- nuovo monitoraggio- ipotesi di lavoro operatori con anzianità da 1 a 4 anni
- gruppi di operatori senior (rispetto a questo gruppo non è discriminante l'anzianità di servizio)
- gruppo di operatori senior-senior (ruoli organizzativi e altri)

Per quanto riguarda il **primo gruppo**, gli strumenti utilizzati sono una semplice scheda di osservazione che fa leva soprattutto sulle competenze di base rispetto al ruolo richiesto e sull'orientamento al servizio, lavoro, progetto.

Il **secondo gruppo** è quello sul quale vengono apportate le novità più significative in termini di aggiornamento e revisione dello strumento. In particolare, si è rinnovata in modo sostanziale la scheda guida del colloquio, in una direzione che, pur trattenendo il monitoraggio nelle macroaree originarie (rapporto con l'organizzazione, competenze tecniche, competenze organizzative, prospettive di miglioramenti, formazione e aggiornamento) ne alleggerisce le modalità di rilevazione osservazione e valutazione. A titolo esemplificativo, elenchiamo sinteticamente obiettivi, modalità e fuochi di attenzione:

Obiettivi:

- rivedere l'esperienza professionale recente;
- presentare e discutere gli eventuali nuovi incarichi;
- analizzare le prospettive professionali a Spazio Giovani;
- documentare le occasioni (già presenti senza che ne resti traccia) di scambio fra organizzazione e operatore rispetto al percorso professionale a SG.

Modalità:

I coordinatori d'area o loro delegati svolgono almeno una volta all'anno questi colloqui guidati (scheda ad hoc), in occasione dei momenti organizzativi di rinnovo o ridefinizione degli incarichi.

Fuochi d'attenzione:

- non è oggetto di lavoro e di discussione l'evoluzione professionale personale (come invece era presente nel processo di monitoraggio precedente);
- non si tratta di certificazione delle competenze;
- non si tratta di un colloquio da fare in più con gli operatori.

Rispetto **agli ultimi due gruppi**, le opzioni in agenda sono:

- consulenza “a richiesta”, che consenta anche di effettuare una revisione del proprio curriculum vitae, che dia spazio anche a domande di consulenza e supporto allo sviluppo del proprio percorso professionale;
- momento di gruppo con taglio di supervisione.

Obiettivi per il 2013

La revisione del sistema di monitoraggi programmata alla fine del 2011 ha potuto essere solo parzialmente sperimentata nel 2012 per due motivi fondamentali:

- contrazione delle risorse indirette organizzative, che ha ridotto sia il tempo dei coordinatori sia dei componenti dello staff risorse umane dedicate alla realizzazione e al presidio dei monitoraggi
- avvio, a metà 2012, di una profonda riorganizzazione interna che, di fatto, muterà in modo significativo, l'assetto dell'organigramma di Spazio Giovani, i ruoli e le funzioni interne.

La gestione economica e amministrativa del personale

La maggior parte dei lavoratori di Spazio Giovani (76%) ha un contratto di tipo subordinato. Il contratto collettivo applicato è quello delle cooperative sociali.

Contratto di inserimento dei lavoratori di Spazio Giovani (confronto 2005-2012)								
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Lavoro dipendente	1	0	19	3	3	21	9	12
Lavoro dipendente a tempo determinato	1	1	0	2	2	0	0	6
Lavoro a progetto	4	16	18	18	16	19	16	12
Lavoro autonomo	0	1	1	1		1	1	0
Totale	6	18	38	24	21	41	26	30

Nel 2012 sono stati 30 i nuovi lavoratori inseriti in Cooperativa, 12 dei quali con contratto di lavoro a progetto.

Elemento Retributivo Territoriale (ERT). Anche nel 2012 Spazio Giovani ha corrisposto ai propri dipendenti l'ERT, la maggiorazione retributiva frutto della contrattazione collettiva a livello provinciale che viene erogata una volta all'anno.

Le iniziative di avvicinamento del personale dei servizi educativi

Negli anni a partire dal 2006 è avvenuto un notevole e repentino incremento del personale di Spazio Giovani dovuto prevalentemente all'acquisizione dei servizi educativi. Le nuove persone, per motivi dovuti alla tipologia

di appalto, sono entrate a far parte dell'organico senza un percorso di formazione interna e di condivisione della cultura d'intervento della Cooperativa, come normalmente avviene con tutti i nuovi operatori.

Questa situazione ha sollecitato una profonda riflessione nella Cooperativa, che a partire dal 2007 ha portato all'attivazione di alcune iniziative volte a favorire l'integrazione del personale dei servizi educativi con il funzionamento di Spazio Giovani nel suo complesso.

Dal momento che i risultati dei primi anni sono stati incoraggianti, l'attenzione a questa tematica è stata mantenuta nel 2012:

- le operatrici dei servizi educativi sono state coinvolte negli incontri formativi di carattere trasversale rivolti a tutti gli operatori (incontri di luglio e dicembre sugli esiti dell'indagine di clima) ;
- sono stati organizzati momenti formativi rivolti a tutto il personale dei servizi educativi, unendo le equipe di servizi territoriali diversi gestiti attraverso appalti diversi;
- nell'ambito della mobilità interna, si è tenuta maggiormente in considerazione la possibilità di inserire personale dei servizi educativi in altri progetti della Cooperativa.

Il sistema di comunicazione interna

Nel 2010 è stato avviato secondo quanto previsto il servizio di comunicazione interna e marketing. E' stata attivata la redazione composta da un responsabile e da tre operatori-redattori che si è occupata di:

- aggiornare e implementare i contenuti del sito internet della Cooperativa;
- preparare e inviare con cadenza trimestrale le newsletter esterna (indirizzata prevalentemente ai committenti di Spazio Giovani) e interna;
- riorganizzare gli strumenti di comunicazione interna, anche rispetto alla circolazione di informazioni rilevanti per la diffusione all'interno e all'esterno;
- fornire a tutti i nuovi operatori l'indirizzo e-mail di Spazio Giovani

Dopo circa 2 anni di attività del servizio di comunicazione interna, alla fine del 2011, alla luce delle valutazioni costi-benefici di alcuni strumenti, sono state apportate alcune misure correttive. In particolare si è deciso di sospendere la newsletter esterna, quantomeno nel format originario, optando per altre forme di visibilità presso i committenti e/o gruppi di destinatari, quali per esempio le famiglie. A questo scopo, sono state attivate alcune sperimentazioni che fanno leva più sugli strumenti di social network quali facebook, linkedin, twitter.

Sono stati invece confermati gli altri strumenti e le funzioni del servizio comunicazione, sopra riportati.

Nel 2012 è stato interamente rinnovato il sito di Spazio Giovani, secondo una strutturazione maggiormente interattiva e dinamica e adeguata agli strumenti comunicativi web 2.0. E' stata rinnovata completamente la veste grafica, la struttura ad albero, i testi, le immagini. Ciò ha richiesto un grande sforzo dello staff marketing che ha collaborato con tutte le componenti organizzative sia per il reperimento delle fonti, sia per la condivisione, in corso d'opera, di questa trasformazione a livello di immagine. Pur essendo concepito quale spazio di comunicazione pubblica istituzionale per i committenti, il nuovo sito consente anche agli operatori di essere aggiornati in tempo reale sulle novità più significative che riguardano i progetti, i servizi e la vita dell'organizzazione in generale.

Attraverso il sito è possibile accedere a un'area riservata che, per il momento, consente solo la rendicontazione delle ore ma che, in prospettiva, potrà essere potenziata ed ampliata anche ad altri contenuti e notizie interne.

Il sistema di rilevamento del clima organizzativo interno

Per quanto concerne il processo e gli strumenti di rilevazione del clima organizzativo, nel 2011 si è rispettato il calendario che prevedeva la restituzione pubblica sia interna che esterna.

Per quanto riguarda la prima, è stato fatto un incontro in luglio a cui hanno partecipato circa 25 operatori. Si sono condivisi con i presenti gli esiti dei dati del questionario, dei focus group, l'impianto metodologico complessivo della rilevazione e le prospettive di miglioramento delle aree più critiche.

Da questo punto di vista, è stata individuata l'area della comunicazione interna come quella più interessante e utile da implementare. Avendo la Cooperativa assunto dimensioni numeriche e geografiche significative, lavorare sul tema della circolazione delle informazioni, sulle modalità comunicative più incisive ed efficaci è parsa un'emergenza.

Questa richiesta è stata accolta e sostenuta da una conferma degli strumenti e processi in atto e promossa anche attraverso la richiesta di un coinvolgimento progettuale più diretto e allargato rispetto allo staff che ha questa delega.

Con questo specifico obiettivo, il 3 dicembre è stato organizzato un incontro aperto a tutti gli operatori (*Comunicare nella crisi o immaginare il cambiamento?*) dedicato all'approfondimento delle aspettative, e alla raccolta di proposte organizzative concrete e sostenibili di miglioramento della comunicazione interna. Questo momento, a cui hanno aderito circa 25 persone, è stata un'occasione importante per riflettere e condividere il senso e l'importanza di comunicare nel momento storico attuale, caratterizzato da profonde incertezze sul futuro delle politiche sociali, del welfare territoriale e, conseguentemente, del mercato del lavoro in cui Spazio Giovani e gli stessi operatori e operatrici sono inseriti.

L'attenzione al clima organizzativo interno, con periodiche indagini, è uno strumento importante di tutela del benessere finalizzato anche all'abbassamento del turnover. La somministrazione di un apposito questionario a tutti gli operatori, l'attivazione di focus group sugli esiti, apre spazi di condivisione su opportunità e vincoli effettivi dei singoli e delle organizzazioni, riorientando alcune prospettive gestionali in una direzione più attenta ai bisogni e alle aspettative delle persone ma coerente con i contesti di riferimento. Nonostante vi sia una sensibile contrazione delle risorse dedicate alla tutela della qualità del lavoro per chi opera nel terzo settore, è stata condivisa e accolta la proposta dello staff risorse umane di realizzare un monitoraggio ogni due anni. L'obiettivo strutturale è quello di tenere viva l'attenzione su punti focali di volta in volta individuati, riconfermando gli obiettivi e le motivazioni originarie della realizzazione dell'indagine di clima, riportate di seguito.

Nel 2012 non è stato possibile realizzare l'indagine di clima, prevalentemente, a causa della contrazione delle risorse allocate all'area risorse umane. Dopo una riflessione e un'analisi che ha coinvolto il CdA, l'equipe di coordinamento e l'equipe tecnica, sono stati considerati e bilanciati costi e i benefici dell'investimento necessario per realizzare l'indagine di clima. Si è convenuto che si poteva soprassedere alla realizzazione dell'indagine poiché la percezione generale era che il clima fosse buono e non vi fossero evidenti tensioni nelle equipe e fra gli operatori.

Motivazioni

Una delle caratteristiche più significative del lavorare a Spazio Giovani è la ricerca di condizioni di lavoro positive e motivanti

Alcuni fattori che incidono sulla motivazione sono intrinseci alla persona e legati alla sua vocazione alla professione sociale. È però innegabile che altri fattori siano legati alla capacità delle organizzazioni di incentivare e rinnovare questa spinta individuale, affinché non si esaurisca.

Dato il numero di operatori, progetti, i molteplici profili professionali, teniamo costantemente viva l'osservazione e l'ascolto degli operatori, per raccogliere dati utili non solo a verificare se ciò che si sta facendo è efficace, ma soprattutto a riorientare la programmazione del lavoro secondo bisogni, suggerimenti e il contributo di tutti. Nonostante nel 2012 siano stati sospesi alcuni strumenti specifici di indagine (indagine di clima e monitoraggi), il ruolo e le funzioni dei coordinatori d'area e di progetto sono stati potenziati proprio in questa direzione, anche attraverso un contatto più diretto con lo staff risorse umane.

Consapevoli che la ricchezza dei risultati e le linee di indirizzo emerse non potranno rispondere alle esigenze di ciascuno, anche la semplice conoscenza della complessità delle aspettative e dei bisogni che catalizza una organizzazione come Spazio Giovani, è un' occasione di trasparenza, consapevolezza e crescita per tutti.

Obiettivi

- Avere strumenti più raffinati e rigorosi di analisi, superando le “sensazioni diffuse”;
- accrescere la consapevolezza e la comunicabilità dei fattori sui quali Spazio Giovani intende investire per promuovere un buon clima;
- proporre riflessioni e indagini coerenti con le strategie organizzative di gestione delle risorse umane;
- costruire una rinnovata opportunità di lavorare sulla partecipazione e la motivazione.

GLI UTENTI

ORIENTAMENTI VALORIALI NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI

Spazio Giovani pone i propri utenti al centro delle attività che svolge e considera il proprio intervento finalizzato a facilitare l'integrazione sociale della persona. Nei servizi e progetti gestiti, gli operatori di Spazio Giovani attuano un approccio orientato sia alla promozione del benessere, sia alla prevenzione nei confronti delle fasce considerate più a rischio di disagio (vedi il paragrafo "La cultura di intervento sociale").

I minorenni, i giovani e gli adulti coinvolti nelle nostre attività non sono considerati soltanto come portatori di bisogni e destinatari dell'azione sociale. Al contrario, a loro si guarda come a risorse "in crescita", da sostenere in un percorso di progressiva autonomia dall'intervento degli operatori professionisti, nonché di maggiore partecipazione alla vita sociale e politica della comunità.

Nelle attività rivolte agli adulti con ruoli educativi rivestono particolare importanza la trasmissione di competenze e il coinvolgimento nella fase di progettazione. Un'azione orientata al cambiamento diventa infatti più efficace laddove contribuisce alla costruzione di reti territoriali finalizzate all'integrazione di risorse, al confronto sui reciproci bisogni, alla costruzione di una linea d'intervento comune.

Spazio Giovani chiede ai propri utenti di valutare le attività di cui sono destinatari e si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte per migliorare e rinnovare le proprie proposte e per renderle più adeguate alle domande e ai bisogni individuati.

In conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione della privacy, Spazio Giovani garantisce che il trattamento dei dati personali e sensibili dei propri utenti si svolge nel rispetto dei loro diritti, delle loro libertà fondamentali, nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

NOTA METODOLOGICA

Spazio Giovani incontra ogni anno centinaia di utenti, operando in una pluralità di servizi e progetti, su diversi ambiti di intervento e in un territorio che copre diverse province della Lombardia.

Gli utenti che Spazio Giovani incontra sono fondamentalmente i minorenni (dalla prima infanzia all'adolescenza), i giovani e gli adulti che svolgono ruoli educativi.

In questa relazione, per fornire una rappresentazione omogenea, **si è scelto di individuare alcune tipologie in cui suddividere gli utenti e di dare evidenza ai bisogni e alle domande** che Spazio Giovani intercetta e a cui cerca di dare risposta attraverso le attività che gestisce.

Nella breve descrizione di ogni attività si è scelto di sottolineare in modo particolare **la modalità e il livello di attivazione** degli utenti.

Il livello di attivazione è un indicatore empirico che cerca di misurare la richiesta di iniziativa e di disponibilità a farsi coinvolgere che l'attività prevede. E' espresso mediante una scala da 1 a 4 (1=minimo livello di attivazione, 4=massimo livello).

I dati numerici forniti sono di tipo quantitativo e riguardano prevalentemente il numero di persone o di gruppi coinvolti nei diversi progetti e territori.

Le tipologie di utenza individuate sono:

- ADOLESCENTI E GIOVANI - attività individuali e di gruppo;
- CLASSI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (medie inferiori) E SECONDARIE DI SECONDO GRADO (medie superiori) - attività di gruppo;
- ADULTI CON RUOLI EDUCATIVI - attività individuali e di gruppo;
- MINORENNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E/O SVANTAGGIO (fasce di età dal nido alle scuole superiori) - attività individuali e di gruppo;
- ADULTI (prevalentemente in situazione di difficoltà occupazionale);
- BAMBINI DA 0 A 3 ANNI.

ADOLESCENTI E GIOVANI

Sono stati collocati in questa tipologia di utenza tutti i giovani e gli adolescenti che Spazio Giovani incontra sia individualmente che in gruppo (esclusi i gruppi classe, che per le caratteristiche che presentano sono collocati in una specifica tipologia) nelle attività riconducibili alla cosiddetta "promozione dell'agio". Si tratta di tutte le attività volte a rispondere a bisogni non direttamente collegati a situazioni di disagio manifesto ma alla ricerca del benessere attraverso l'esercizio dei diritti di scelta, di incontro con i pari, di ascolto da parte degli adulti, di partecipazione e di cittadinanza.

Per Spazio Giovani queste sono le attività più specifiche, quelle più direttamente discendenti dalla propria missione, che coinvolgono la maggior parte degli utenti e che impegnano tutte le aree tecniche della Cooperativa. Vi rientrano servizi e progetti consolidati come gli informagiovani, i punti orientamento, gli sportelli di ascolto e i gruppi di progettazione partecipata, e attività di cui Spazio Giovani ha iniziato ad occuparsi solo in seguito come i centri di aggregazione giovanile e gli spazi compiti.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande di adolescenti e giovani di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trovano una breve presentazione dell'attività e i relativi dati.

Bisogno / domanda	Attività / intervento	Pagina
Supporto alla scelta scolastica e professionale	Centri informagiovani	44
	Comunicazione esterna	45
	Incontri informativi pubblici	48
	Punti di orientamento	49
	Saloni dell'orientamento	50
	Saloni tematici	51
Informazioni per scegliere	Centri informagiovani	44
	Centri di informazione tematici – Sportelli Eurodesk	44
	Comunicazione esterna	45
	Incontri informativi pubblici	48
	Saloni tematici	51
Supporto nella gestione dei compiti evolutivi	Sportelli di ascolto per minorenni/giovani	52
Sostegno alla motivazione	Punti di orientamento	49
	Spazi compiti	52
	Sportelli di ascolto per minorenni/ giovani	52
Aggregazione, partecipazione, protagonismo e valorizzazione di sé	Accompagnamento di gruppi di giovani di progettazione partecipata e di protagonismo giovanile	42
	Attività con compagnie informali	43
	Centri di aggregazione	43
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione	48
	Spazi compiti	52

Bisogno / domanda	Attività / intervento	Pagina
Maturazione di consapevolezza e responsabilità intorno al tema delle sostanze	Attività con compagnie informali	43
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione	48

CLASSI SCOLASTICHE

Le attività rivolte ai gruppi classe di studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado hanno caratterizzato fin dal principio l'azione di Spazio Giovani. Ovviamente le modalità operative sono differenti secondo il grado di studi e spesso anche secondo la classe frequentata, ma i bisogni espressi, anche attraverso la mediazione degli insegnanti, riguardano prevalentemente il supporto alla scelta scolastica e professionale, il sostegno alla motivazione e la consapevolezza e responsabilità riguardo alle sostanze e alle dipendenze.

Alle più tradizionali attività in aula, che sono molto diversificate secondo gli obiettivi, si sono aggiunte ultimamente le attività laboratoriali su nuove tematiche di prevenzione (per es. l'uso responsabile del web, la celiachia, l'educazione stradale, ...), le attività con gli studenti delle scuole primarie e le attività all'interno dei saloni per l'orientamento.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande delle classi delle scuole secondarie di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trovano una breve presentazione dell'attività e i relativi dati.

Bisogno / domanda	Attività / intervento	Pagina
Supporto alla scelta scolastica e professionale	Incontri di orientamento per gruppi classe	46
	Incontri informativi per gruppi classe	47
	Saloni dell'orientamento	50
Sostegno alla motivazione	Incontri di orientamento per gruppi classe	46
	Laboratori per gruppi classe	49
Maturazione di consapevolezza e responsabilità intorno a tematiche sensibili	Incontri di prevenzione per i gruppi classe	47
	Laboratori formativi, creativi e di riflessione	48
	Laboratori per gruppi classe	49

ADULTI CON RUOLI EDUCATIVI

Le attività rivolte agli adulti nascono inizialmente dalla cultura di intervento sociale di Spazio Giovani, che tende sempre a privilegiare l'inclusione e la co-progettazione, soprattutto in contesti come la scuola dove le attività si svolgono in presenza di adulti con ruoli educativi.

Successivamente si è affermata la necessità di supportare gli adulti che, nello svolgimento dei ruoli educativi (prevalentemente genitori e insegnanti), incontrano difficoltà e hanno la necessità di confrontarsi e condividere tra loro e con figure professionali esperte i problemi e le strategie da adottare.

In seguito hanno assunto crescente rilevanza i progetti in cui gli adulti, a partire dal loro ruolo educativo, con il supporto degli operatori di Spazio Giovani, intraprendono iniziative finalizzate al cambiamento sociale e alla costruzione di reti, in un'ottica fortemente orientata allo sviluppo di comunità.

Infine, da alcuni anni, Spazio Giovani si occupa anche della presa in carico di nuclei famigliari con minorenni che accedono ai servizi sociali comunali poiché vivono situazioni di difficoltà legate alle aree della tutela minori, della dispersione scolastica e del penale minorile.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande degli adulti con ruoli educativi di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trovano una breve presentazione dell'attività e i relativi dati.

Bisogno / domanda	Attività / intervento	Pagina
Sostegno al ruolo educativo adulto Consulenza su casi specifici	Sportelli di ascolto per genitori, genitori/figli, coppie, insegnanti e altre figure educative	52
Presa in carico di nuclei famigliari con minorenni che vivono problematiche legate a penale minorile, dispersione scolastica, tutela minorile	Servizio Psico-Socio-Educativo per minori e famiglie	51
Informazioni per scegliere	Centri informafamiglie	44
Formazione, aggiornamento o approfondimento tematico	Incontri di orientamento per docenti	45
	Incontri di orientamento per genitori	46
	Incontri formativi pubblici per genitori/figli/insegnanti su temi psico-educativi	47
	Incontri formativi pubblici sul tema delle sostanze	47
	Percorsi formativi di piccolo gruppo per genitori e insegnanti/educatori	49
	Saloni dell'orientamento	50
Partecipazione e sostegno alla progettazione in processi di cambiamento sociale e intervento nella comunità Costruzione di reti e relazioni e supporto nel funzionamento	Gruppi di progettazione	45
	Tavoli di coordinamento territoriale	53
	Tavoli di coordinamento tra istituti scolastici	53
	Saloni dell'orientamento	50
	Ricerche intervento	50

MINORENNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E/O SVANTAGGIO

Le attività rivolte ai minorenni in situazione di svantaggio sono state acquisite da Spazio Giovani a partire dal 2006.

Nel delineare le progettualità con cui gestire i servizi, Spazio Giovani ha attinto alla sua pluriennale esperienza in campo psicologico, pedagogico e educativo, ponendosi l'obiettivo di arrivare a definire un proprio modello affine alla cultura di intervento che caratterizza la Cooperativa (vedi il paragrafo sulla cultura di intervento sociale).

Le attività con i minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio comprendono:

- persone di fasce d'età che vanno dal nido ai primi anni delle scuole superiori, con difficoltà dovute a disabilità o alla provenienza da situazioni di disagio sociale;
- minorenni che accedono ai servizi sociali comunali poiché vivono situazioni di difficoltà legate alle aree della tutela minori, della dispersione scolastica e del penale minorile.

La tabella che segue mostra il quadro di insieme dei bisogni/domande dei minorenni in situazione di handicap e/o svantaggio di cui Spazio Giovani si occupa e delle attività attraverso cui offre una risposta. Alla pagina indicata si trovano una breve presentazione dell'attività e i relativi dati.

Bisogno / domanda	Attività / intervento	Pagina
Sostegno all'integrazione scolastica	Assistenza domiciliare	42
Socializzazione/sviluppo di capacità relazionali	Assistenza scolastica	43
Sviluppo dell'autonomia		
Sviluppo di capacità/competenze residue		
Sostegno scolastico	Spazi compiti	52
Presa in carico di minorenni in difficoltà poiché coinvolti in procedimenti penali, situazioni di dispersione scolastica o di possibile pregiudizio familiare (tutela minorile)	Servizio Psico-Socio- Educativo per Minori e Famiglie	51

ADULTI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' OCCUPAZIONALE

I servizi a bassa soglia come gli Informagiovani accolgono da sempre anche utenza adulta (con "utenza adulta" ci si riferisce a persone con oltre 30 anni) con bisogni connessi alla propria situazione personale e non al proprio ruolo educativo. Prevalentemente le domande accolte a cui si offrono risposte riguardano il lavoro e rappresentano percentuali variabili, a volte significative, del totale degli utenti.

Inoltre, all'interno di alcuni Informagiovani sono attive da anni delle funzioni di supporto più specialistico che accolgono prevalentemente utenza adulta: i colloqui su appuntamento per l'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.

Questa tipologia di utenza adulta viene accolta in servizi progettati per altri destinatari (trovandovi comunque, almeno parzialmente, delle risposte, vista la frequenza dei ritorni) e per la Cooperativa rappresenta un'utenza non specifica.

Le attività rivolte specificamente all'utenza adulta in difficoltà occupazionale si sono svolte a partire dal 2011 con l'accreditamento presso la Regione Lombardia per i servizi al lavoro, conseguito da Spazio Giovani nel mese di gennaio, ma non hanno avuto una rilevanza significativa dal punto di vista quantitativo (n. azioni e utenti) e del fatturato.

BAMBINI DA 0 A 3 ANNI

Dal 2010 Spazio Giovani conta tra le tipologie di utenza a cui si rivolge anche i bambini di età compresa tra gli 0 e i 3 anni. Infatti dal mese di settembre 2010 ha rilevato la gestione di un servizio particolarmente innovativo non solo per Spazio Giovani ma anche a livello nazionale. Si tratta di un progetto di "Tate a domicilio", ispirato al modello *Tagesmutter* sviluppatosi negli anni novanta nelle province di Trento e Bolzano, che prevede l'accudimento di bambini da 0 a 3 anni presso il domicilio della tata, secondo un modello pedagogico originale e di eccellenza. Il territorio dove viene realizzato questo servizio è Giussano, in provincia di Monza. E' in atto una convenzione con il Comune in base alla quale le famiglie corrispondono parzialmente al pagamento della quota oraria a seconda delle fasce di reddito di riferimento. Anche se al centro del servizio, in qualità di utenti ci sono i bambini con il loro bisogno di accudimento educativo e di contatto con altri bambini, il progetto Tate a domicilio porta a Spazio Giovani come nuova tipologia di utenza anche le famiglie in qualità di clienti con cui viene stipulato direttamente il contratto.

Vedi la scheda di descrizione dell'attività a pagina 53.

LE ATTIVITA' / GLI INTERVENTI

ACCOMPAGNAMENTO DI GRUPPI DI GIOVANI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E DI PROTAGONISMO GIOVANILE

- Ha per obiettivo sostenere l'educazione non formale dei giovani attraverso la sperimentazione di attività di interesse pubblico avviando processi in cui i soggetti coinvolti, sperimentandosi nell'ideazione e realizzazione di attività con ricaduta sul proprio territorio, si percepiscono e siano percepiti come autentiche risorse della comunità locale di appartenenza;
- le riunioni di progettazione si svolgono in appositi spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale; le attività possono realizzarsi in luoghi diversi del territorio;
- l'operatore conduce una serie di incontri di gruppo, in numero e periodicità variabile a seconda dell'attività progettata. Il gruppo è spesso affiancato anche nella realizzazione concreta dell'iniziativa. Altro ruolo dell'operatore è quello di facilitazione della relazione con le istituzioni e con i soggetti del territorio che possono essere coinvolti nelle iniziative;
- nell'ambito degli incontri, i partecipanti si esprimono intorno a obiettivi, contenuti, programmazione e altri aspetti organizzativi legati all'iniziativa da progettare; i membri del gruppo sono inoltre direttamente coinvolti nella gestione operativa dell'attività da loro stessi proposta.
- Livello di attivazione: 4.
- Il successo delle iniziative portate avanti si misura prevalentemente attraverso le competenze che i giovani acquisiscono nel processo progettuale e organizzativo.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	8	131

ASSISTENZA DOMICILIARE

- Ha per obiettivo la valorizzazione delle capacità cognitive, emotive, relazionali degli alunni in situazione di svantaggio e la facilitazione dell'apprendimento;
- le attività si svolgono al domicilio dell'utente o in un altro luogo messo a disposizione dall'amministrazione comunale, secondo un calendario annuale concordato;
- le attività si articolano in un supporto educativo individualizzato e in forme di sostegno scolastico,
- gli utenti sono coinvolti nelle attività attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione dei compiti proposti.
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. servizi
2012	Attività in gruppo: 2 Attività individuale: 2

ASSISTENZA SCOLASTICA

- Ha per obiettivo l'integrazione scolastica e la valorizzazione delle capacità cognitive, emotive, relazionali degli alunni in situazione di svantaggio;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario annuale concordato;
- le attività si articolano in un supporto educativo individualizzato e in attività di laboratorio di piccolo gruppo, volte all'incremento dell'autonomia e al potenziamento di competenze specifiche;
- gli utenti sono coinvolti nell'attività attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione dei compiti proposti.
- Livello di attivazione: 4.

Anno	N. servizi
2012	Appalti comunali: 6 Interventi su singoli minori: 10

ATTIVITA' CON COMPAGNIE INFORMALI

- Gli obiettivi dell'intervento sono: costruire relazioni significative con una o più compagnie informali, promuovere occasioni di dialogo tra ragazzi e popolazione adulta, stimolare le compagnie coinvolte in azioni partecipative, sviluppare la percezione di sé come risorsa per la comunità; hanno anche l'obiettivo di fornire informazioni volte ad accrescere la consapevolezza di adolescenti e giovani delle compagnie informali sul tema delle sostanze;
- gli operatori incontrano i ragazzi una o più volte la settimana presso i luoghi di naturale aggregazione delle compagnie (giardini pubblici, strade, piazze...);
- gli operatori svolgono con i ragazzi le seguenti attività: discussioni (di gruppo o col singolo ragazzo) intorno a temi di particolare interesse o problematicità per gli adolescenti, collaborazione nella realizzazione di iniziative sul territorio.
- Livello di attivazione: da 2 a 3.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	3	560

CENTRI DI AGGREGAZIONE

- Hanno l'obiettivo di offrire a giovani e adolescenti uno spazio significativo d'incontro e socializzazione, in cui possano anche entrare in relazione con figure educative adulte;
- le attività si svolgono presso i locali del centro di aggregazione giovanile in un orario di apertura prestabilito che comprende almeno tre aperture settimanali; sono previste collaborazioni e co-progettazioni con soggetti adulti del territorio che svolgono un ruolo significativo nella comunità;

- lo spazio è a disposizione degli utenti come punto d'incontro per l'aggregazione informale, come luogo in cui partecipare alle attività proposte dagli educatori, come luogo in cui sperimentare percorsi di protagonismo giovanile inerenti la progettazione di attività e eventi del centro.
- Livello di attivazione: da 2 a 3.

Anno	N. servizi	N. partecipanti
2012	3	160

CENTRI DI INFORMAZIONE TEMATICI: SPORTELLI EURODESK

- L'obiettivo è di fornire ai giovani informazioni sulle opportunità loro rivolte promosse e finanziate dall'Unione Europea; hanno anche l'obiettivo di favorire l'accesso a questi finanziamenti da parte dei giovani e dei gruppi giovanili formali e informali. Più in generale, promuovono la mobilità dei giovani in Europa come strumento di crescita culturale, relazionale, formativa e professionale attraverso l'educazione non formale e l'apprendimento;
- gli sportelli sono situati in spazi aperti al pubblico forniti dalle pubbliche amministrazioni, con un orario di apertura prestabilito;
- gli utenti utilizzano gli sportelli attraverso un colloquio informativo con l'operatore, a cui può seguire un invio di materiale informativo e/o un successivo incontro per approfondire elementi o aspetti legati ai temi richiesti;
- il servizio volontario europeo (SVE), gli scambi giovanili e il lavoro all'estero sono i temi maggiormente richiesti. Riguardo allo SVE, gli sportelli agiscono anche da ente di invio, supportando gli utenti nella preparazione della candidatura.

Anno	N. servizi	N. utenti
2012	2	80

CENTRI DI INFORMAZIONE: INFORMAGIOVANI E INFORMAFIGLIE

- L'obiettivo è di fornire informazioni e primo orientamento su diversi argomenti di interesse dei destinatari del servizio, in modo di migliorare il loro accesso alle opportunità e di favorire la loro capacità di intraprendere scelte consapevoli riguardo alla loro crescita culturale, relazionale, formativa e professionale;
- i centri sono collocati all'interno di appositi spazi forniti dalle amministrazioni comunali e hanno un orario di apertura al pubblico. Informagiovani e informafamiglie possono condividere lo stesso spazio e lo stesso orario di apertura;
- i centri sono allestiti in modo da consentire l'esposizione di materiale informativo, lo svolgimento di colloqui con l'operatore e l'autoconsultazione;
- tra gli informagiovani, i settori "lavoro" e "scuola-formazione" sono i più richiesti, quindi offrono maggiore disponibilità di materiale informativo e godono di maggiore visibilità dentro il centro. I centri di informazione

si occupano anche di diversi altri argomenti come l'associazionismo e il volontariato, la casa, i consumi, il tempo libero, la mobilità dei giovani all'estero per studio, lavoro e volontariato, i servizi del territorio;

- gli utenti, singolarmente, in coppia o in piccolo gruppo, negli orari di apertura accedono liberamente agli spazi del centro. Per la ricerca delle informazioni possono rivolgersi all'operatore per un colloquio. La consultazione degli strumenti informativi può avvenire autonomamente o con il supporto dell'operatore.
- Livello di attivazione: 4.

Dati centri informagiovani e centri informagiovani+informafamiglie

Anno	N. servizi	N. totale visite
2012	16	20.665

COMUNICAZIONE ESTERNA

- L'obiettivo è di divulgare, soprattutto presso i giovani, temi considerati di particolare interesse perché rappresentano delle novità, delle opportunità, o perché le informazioni reperibili al riguardo sono poche o confuse;
- le attività possono essere di differente tipologia: preparazione e invio di newsletter, gestione di siti internet che dedicano spazio a news e a contenuti informativi, allestimento di bacheche informative sul territorio, produzione e diffusione di guide e altri materiali informativi;
- Livello di attivazione: 1.

GRUPPI DI PROGETTAZIONE

- Hanno per obiettivo la raccolta di elementi relativi all'analisi della domanda e una prima stesura del progetto, comprensivo di contenuti, metodologie, risorse, sistemi di verifica; i gruppi possono essere formati da genitori, da genitori con altre figure educative (insegnanti, educatori) o da rappresentanti di istituzioni e organizzazioni della vita sociale del territorio;
- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale;
- le attività sono condotte dall'operatore che supporta i partecipanti nella definizione degli obiettivi e nel mantenimento dei tempi previsti;
- i partecipanti intervengono agli incontri a partire dal proprio ruolo, offrendo il proprio contributo e punto di vista relativo a bisogni, interessi, priorità d'intervento, obiettivi e contenuti di progetti destinati ad altri genitori e insegnanti e alla popolazione giovanile locale.
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	4	128

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER DOCENTI

- Hanno per obiettivo l'incremento di competenze orientative negli insegnanti e la messa a punto di strumenti per il lavoro con gli studenti;
- le attività si svolgono all'interno dell'istituto scolastico coinvolto, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in un percorsi di 2 - 4 incontri, di taglio consulenziale-formativo;
- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'esecuzione delle esercitazioni proposte e l'ascolto delle comunicazioni.
- Livello di attivazione: 3.

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER GENITORI

- Hanno per obiettivo il sostegno delle famiglie nel loro ruolo orientativo, durante i momenti di transizione affrontati dai figli nel passaggio dalle scuole medie inferiori alle superiori;
- le attività si svolgono presso gli informagiovani o all'interno degli istituti scolastici coinvolti, frequentemente in orario serale;
- le attività si articolano in 2 - 4 momenti di gruppo, durante i quali l'operatore presenta alcune tematiche quali le caratteristiche dell'adolescenza e della scelta scolastica, la relazione scuola - famiglia, ...;
- gli utenti partecipano al percorso attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali e l'esecuzione delle esercitazioni proposte, se previste. Viene lasciato spazio alle domande, alle osservazioni e alla discussione.
- Livello di attivazione: 2.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	13	869

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PER GRUPPI CLASSE

- L'obiettivo è diverso per le attività "in entrata", rivolte ai primi anni del ciclo di studi, e per le attività "in uscita", rivolte agli ultimi anni. Le attività in entrata mirano a favorire l'agio scolastico, il sostegno alla motivazione e, per le medie superiori, l'eventuale revisione della scelta; quelle in uscita sono finalizzate alla costruzione di competenze per la strutturazione del progetto scolastico-formativo e professionale. Gli incontri di orientamento rivolti ai gruppi classe hanno anche l'obiettivo di sostenere la motivazione degli studenti verso i percorsi formativi che frequentano e verso le scelte che intraprenderanno successivamente;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in singoli incontri o in percorsi che possono prevedere da 2 a 6 incontri, durante i quali l'operatore propone strumenti per l'auto-conoscenza e informazioni relative alle opportunità scolastiche, formative e professionali;

- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'esecuzione delle esercitazioni proposte, il confronto e la discussione col gruppo e l'ascolto delle comunicazioni frontali.
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. classi
2012	7	155

INCONTRI DI PREVENZIONE PER I GRUPPI CLASSE

- Hanno l'obiettivo di formare ed informare gli studenti rispetto al tema delle sostanze psicotrope e di stimolare la riflessione intorno ad alcune questioni ed esperienze ad esso correlate;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti, secondo un calendario concordato;
- le attività si articolano in percorsi di 2-3 incontri per classe;
- gli studenti sono chiamati ad esprimere le proprie riflessioni, percezioni e punti di vista nell'ambito della discussione di gruppo, condotta dall'operatore.
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. classi
2012	11	147

INCONTRI FORMATIVI PUBBLICI PER GENITORI / FIGLI / INSEGNANTI SU TEMI PSICO-EDUCATIVI

- Hanno per obiettivo l'acquisizione di maggiori conoscenze su temi evolutivi e il miglioramento delle capacità di comunicazione e relazione;
- le attività si articolano in cicli di 3 – 6 incontri e si svolgono in ambienti adatti ad accogliere piccole conferenze;
- le attività prevedono l'utilizzo delle comunicazioni frontali, le proiezioni di video, le esercitazioni;
- gli utenti partecipano ai percorsi attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali e l'esecuzione delle esercitazioni proposte, se previste. Viene lasciato spazio alle domande, alle osservazioni e alla discussione. Nell'eventuale presenza contemporanea di genitori e figli si sollecita il confronto.
- Livello di attivazione: 2.

INCONTRI FORMATIVI PUBBLICI SUL TEMA DELLE SOSTANZE

- Hanno l'obiettivo di offrire occasioni di scambio e confronto tra adulti e tra giovani e adulti intorno al tema delle sostanze;
- le attività, realizzate all'interno dell'ambiente scolastico o presso altri spazi adatti ad accogliere piccole conferenze, si articola in 1 - 2 incontri pubblici;
- durante gli incontri i partecipanti sono stimolati al coinvolgimento attivo nella discussione con il gruppo e con il relatore. Nell'eventuale presenza contemporanea di genitori e figli si sollecita il confronto.
- Livello di attivazione: 2.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	2	562

INCONTRI INFORMATIVI PER GRUPPI CLASSE

- L'obiettivo è diverso per le attività di informazione tematica e per le attività di presentazione del servizio Informagiovani. Le prime, più frequenti e rivolte agli ultimi anni delle medie inferiori e superiori, mirano ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza degli studenti intorno ai temi trattati e a suscitare la loro curiosità. Le seconde, rivolte prevalentemente agli ultimi anni delle medie inferiori, hanno lo scopo di presentare e promuovere l'informagiovani come servizio utile a supportare le scelte in ambito scolastico e professionale;
- le attività si svolgono all'interno delle singole classi degli istituti scolastici coinvolti oppure presso il centro informagiovani, secondo un calendario concordato;
- le attività si svolgono in un incontro durante il quale l'operatore presenta, solitamente con l'ausilio di slides, le principali informazioni che consentono di comprendere e approfondire gli argomenti trattati: i sistemi di istruzione (scuola secondaria di 2° grado, formazione professionale post-diploma, università) e la relativa offerta formativa, le tecniche di ricerca del lavoro, la mobilità all'estero per studio e lavoro... Negli incontri svolti presso l'informagiovani vengono proposte esercitazioni che riguardano l'utilizzo del servizio;
- gli utenti partecipano agli incontri attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali, ponendo le proprie domande e, quando previste, attraverso l'esecuzione delle esercitazioni proposte.
- Livello di attivazione: 2 (3 quando sono previste esercitazioni).

INCONTRI INFORMATIVI PUBBLICI

- L'obiettivo è di approfondire e promuovere, soprattutto presso i giovani, temi considerati di particolare interesse perché rappresentano delle novità, delle opportunità, o perché le informazioni reperibili al riguardo sono poche o confuse;
- le attività si svolgono all'interno di spazi adatti ad accogliere piccole conferenze, solitamente in orario tardo pomeridiano o serale;
- le attività possono essere organizzate come singoli incontri o come cicli. Vedono la presenza di relatori in qualità di esperti o di testimoni;
- gli utenti partecipano agli incontri attraverso l'ascolto delle comunicazioni frontali, ponendo le proprie domande.
- Livello di attivazione: 1.

LABORATORI FORMATIVI, CREATIVI E DI RIFLESSIONE

- Rispondono all'obiettivo di promuovere un buon clima di gruppo, acquisire competenze tecniche, creative e "trasversali", stimolare il dialogo intorno a un tema scelto, condividere esperienze, vissuti ed emozioni

fra partecipanti, anche al fine di offrire una restituzione da utilizzare e valorizzare in un'iniziativa o progetto del territorio;

- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale, secondo un calendario concordato;
- il lavoro dei gruppi è condotto da uno o due operatori, in collaborazione con eventuali figure esperte rispetto al tema trattato e/o le competenze da apprendere;
- gli utenti partecipano attraverso l'ascolto, la discussione di gruppo, attività di simulazione o esercitazione, la realizzazione di installazioni e prodotti creativi;
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	4	128

LABORATORI PER GRUPPI CLASSE

- Hanno per obiettivo l'acquisizione di conoscenze circa il tema scelto, agevolare la possibilità di far emergere e identificare eventuali difficoltà ed emozioni dei partecipanti;
- le attività si svolgono in ambienti adeguati, messi a disposizione dagli istituti scolastici o dall'amministrazione comunale, secondo un calendario concordato;
- il lavoro dei gruppi viene condotto dall'operatore a seconda dell'età e delle caratteristiche dei partecipanti. Le tematiche affrontate riguardano prevalentemente l'affettività, la sessualità, le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento, il conflitto, l'uso consapevole del web;
- gli utenti partecipano attraverso l'ascolto e la realizzazione di esercitazioni proposte (simulazioni, storie-stimolo, ...)
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. partecipanti
2012	13	92

PERCORSI FORMATIVI DI PICCOLO GRUPPO PER GENITORI E INSEGNANTI/EDUCATORI

- Hanno per obiettivo la creazione di occasioni di confronto sui temi legati alla relazione educativa e il miglioramento della consapevolezza relativa alle conseguenze dei propri comportamenti;
- le attività si articolano in cicli di almeno 5 incontri con un calendario concordato, si svolgono in ambienti adeguati messi a disposizione dall'amministrazione comunale o dagli istituti scolastici;
- l'operatore-conduttore ha il compito di proporre tematiche opportune e facilitare la comunicazione nel gruppo;
- gli utenti intervengono agli incontri confrontandosi attivamente col gruppo e sperimentando la situazione dell'*auto-aiuto*.
- Livello di attivazione: 3.

Anno	N. progetti	N. insegnanti
2012	8	255

PUNTI DI ORIENTAMENTO

- Hanno per obiettivo l'accompagnamento durante le fasi di transizione, mirano a favorire la gestione in modo consapevole e autonomo degli elementi che concorrono alle scelte in ambito formativo-professionale; hanno anche l'obiettivo di sostenere la motivazione degli utenti verso i percorsi formativi e lavorativi in cui sono inseriti e verso le scelte che intraprenderanno successivamente;
- le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato all'interno di un centro informagiovani o degli istituti scolastici;
- le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 4 o 5 colloqui;
- gli utenti, singolarmente, in coppia o in piccolo gruppo, partecipano al percorso attraverso la relazione con l'operatore e l'esecuzione di compiti di ricerca di informazioni fra un incontro e l'altro.
- Livello di attivazione: 4.

Anno	N. progetti	N. utenti
2012	1 (presso istituti scolastici)	7
	2 (presso centri informagiovani)	59
	6 (altro)	117

RICERCHE INTERVENTO

- Ha per obiettivi: raccogliere elementi descrittivi e rappresentazioni riguardanti la condizione giovanile e adolescenziale del territorio; individuare i soggetti disponibili ad essere coinvolti in un progetto d'intervento rivolto alla comunità locale;
- si articola nelle seguenti attività, che si realizzano in spazi messi a disposizione dal committente o in altri luoghi della comunità locale: colloqui semi-strutturati, focus-group, composizione del "profilo di comunità", incontri di restituzione della ricerca ai soggetti intervistati;
- i soggetti si esprimono nell'ambito di colloqui e incontri proposti dall'operatore. Terminato il percorso, possono decidere se partecipare o meno al progetto nascente dall'attività di ricerca.
- Livello di attivazione: 2.

SALONI DELL'ORIENTAMENTO

- Hanno per obiettivo la diffusione di informazioni relative alle opportunità formative di un territorio;
- le attività si svolgono in spazi fieristici o edifici scolastici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni o dagli istituti scolastici;
- le attività prevedono l'allestimento di stand in cui le diverse realtà formative presentano al pubblico la loro organizzazione e la loro offerta. Possono essere previsti incontri di accoglienza di gruppo, incontri informativi di gruppo e colloqui di orientamento individuali;

- gli utenti visitano il salone singolarmente, con la famiglia (soprattutto nei saloni per la scelta dopo la terza media) o in gruppo classe accompagnati dai docenti, visitando gli stand con la possibilità di partecipare alle specifiche attività proposte;
- Livello di attivazione: 1.

Anno	N. progetti	N. studenti
2012	1 (presso scuola Secondaria 2° grado)	562

- I saloni dell'orientamento possono prevedere momenti progettuali e organizzativi destinati agli istituti coinvolti per la presentazione della loro offerta formativa e agli istituti che accompagnano i loro studenti in visita;
- i partecipanti intervengono rappresentando il proprio istituto. Offrono il proprio contributo progettuale e organizzativo e attivano le risorse messe a disposizione dal proprio ente. L'attività di raccordo avviene anche a distanza.
- Livello di attivazione: 3.

SALONI TEMATICI

- L'obiettivo è di divulgare, soprattutto presso i giovani, informazioni su temi considerati di particolare interesse in un determinato periodo dell'anno (per esempio il turismo giovanile e il volontariato);
- le attività, che spesso sono organizzate in collaborazione con altri enti del territorio, si svolgono all'interno di spazi adatti ad accogliere mostre di piccole e medie dimensioni. Solitamente i saloni tematici rimangono aperti al pubblico per alcuni giorni;
- viene allestita l'esposizione di materiale informativo cartaceo in distribuzione. A volte sono presenti stand e pannelli informativi;
- gli utenti visitano il salone negli orari di apertura al pubblico e possono consultare e prelevare il materiale a disposizione.
- Livello di attivazione: 1.

SERVIZI PSICO SOCIO EDUCATIVI

- Sono servizi integrati che hanno l'obiettivo di fornire a minorenni e famiglie supporto e interventi di carattere psicologico, sociale ed educativo, accogliendo utenza con difficoltà legate all'ambito della Tutela minori, della Dispersione scolastica e del Penale minorile;
- su appuntamento si svolgono percorsi di indagine psico-sociale, valutazione delle competenze genitoriali, riavvicinamento genitori/figli, progetti individuali e gruppal di sostegno educativo (ad esempio uno Spazio Didattico per minori con difficoltà scolastiche...), progettazione di percorsi di messa alla prova per minori autori di reato, lavoro di rete con i servizi specialistici, gli istituti scolastici, i contesti aggregativi ed educativi presenti sul territorio;

- i servizi PSE ricevono l'utenza su invio del Servizio Sociale comunale. Gli utenti si rivolgono al Servizio Sociale per libera adesione, su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario) o su invio del settore Pubblica Istruzione comunale (nei casi di inadempienza scolastica).
- Livello di attivazione: 2

Anno	N. progetti	N. nuclei famigliari
2012	1	50

SPAZI COMPITI

- Hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, sia offrendo sostegno didattico a bambini e pre-adolescenti, sia supportandoli nella costruzione di relazioni positive con le figure educative adulte e con i pari; in alcuni casi sono destinati a utenti in situazione di svantaggio.
- le attività si svolgono normalmente presso i locali dell'oratorio, della biblioteca, della scuola o di altre strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale. Gli spazi prevedono almeno una apertura settimanale in giorni e orari prestabiliti;
- gli utenti accedono ad un servizio in cui trovano un supporto nello svolgimento dei compiti scolastici, spazi e occasioni per il gioco e l'aggregazione informali, nonché attività di stimolo alla maturazione di competenze espressive e relazionali.
- Livello di attivazione: 2.

Anno	N. progetti	N. utenti
2012	1	12

SPORTELLI DI ASCOLTO PER GENITORI, GENITORI/FIGLI, COPPIE, INSEGNANTI E ALTRE FIGURE EDUCATIVE

- **Hanno per obiettivo il riconoscimento dei bisogni dei figli/studenti o dei membri della coppia e il miglioramento delle capacità di ascolto, relazione e comunicazione;**
- le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato, all'interno di servizi territoriali o degli istituti scolastici;
- le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 5 - 10 colloqui individuali o di piccolo gruppo;
- gli utenti partecipano attivamente al percorso attraverso la relazione con l'operatore.
- Livello di attivazione: 4.

SPORTELLI DI ASCOLTO PER MINORENNI E GIOVANI

- Hanno per obiettivo la comprensione delle difficoltà legate alla crescita e la presa di coscienza delle proprie capacità di fronteggiare i problemi; hanno anche l'obiettivo di aiutare gli utenti a valorizzare la rete sociale in cui sono inseriti e di sostenere la motivazione verso la possibilità di superare le situazioni di difficoltà;

- le attività si svolgono su appuntamento, in uno spazio riservato, all'interno di servizi territoriali o degli istituti scolastici;
- le attività si articolano in un percorso di consulenza di circa 5 - 10 colloqui individuali o di piccolo gruppo;
- gli utenti partecipano attivamente al percorso attraverso la relazione con l'operatore.
- Livello di attivazione: 4.

Anno	N. progetti	N.utenti minori e giovani	N.utenti adulti
2012	10	337	409

TATE A DOMICILIO (TAGESMUTTER)

- Hanno l'obiettivo di completare l'offerta complessiva dei servizi all'infanzia per le famiglie del territorio andando incontro alle esigenze di accudimento dei bambini nella fascia da 0 a 3 anni e alle flessibilità di lavoro delle famiglie più giovani;
- creano occasioni di sviluppo di nuove professionalità nel campo dei servizi all'infanzia e nuove opportunità di occupazione femminile;
- le attività educative e di accudimento si svolgono presso il domicilio delle tate, secondo un protocollo di qualità e sicurezza condiviso con l'amministrazione comunale e oggetto di apposita convenzione;
- sono previste la supervisione e l'aggiornamento professionale delle tate.

Anno	N. progetti	N. famiglie utenti
2012	1	34

TAVOLI DI COORDINAMENTO TERRITORIALE

- Hanno l'obiettivo di creare occasioni di scambio, confronto ed eventuale co-progettazione tra i soggetti adulti che, con obiettivi e modalità specifiche, lavorano *per* e *con* i giovani del proprio territorio;
- le attività si articolano in riunioni periodiche, condotte solitamente dall'operatore di progetto, presso luoghi messi a disposizione dalla committenza;
- le attività sono condotte dall'operatore che supporta i partecipanti nella definizione degli obiettivi e nel mantenimento dei tempi previsti;
- i referenti delle realtà rappresentate intervengono nell'ambito di discussioni riguardanti bisogni, interessi, priorità d'intervento, obiettivi e contenuti di progetti destinati alla popolazione giovanile locale.
- Livello di attivazione: 3.

TAVOLI DI COORDINAMENTO TRA ISTITUTI SCOLASTICI

- Hanno per obiettivo la messa in rete delle attività orientative del territorio e il presidio della continuità formativa verticale e orizzontale;
- le attività si svolgono all'interno di spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale o dagli istituti scolastici;
- le attività si articolano in incontri realizzati a cadenza periodica;
- i referenti delle realtà rappresentate intervengono nell'ambito di discussioni riguardanti bisogni, interessi, priorità d'intervento, obiettivi e contenuti di progetti destinati alla popolazione scolastica locale.
- Livello di attivazione: 3.

I COMMITTENTI E I FINANZIATORI

MODALITA' DI ACQUISIZIONE DELLE COMMESSE

Spazio Giovani acquisisce le proprie commesse attraverso i seguenti canali:

- **GARE DI APPALTO:** in questo caso la Cooperativa, da sola o in partnership con altri entri, partecipa ad una gara pubblica aperta o ad invito bandita dal committente, e compete con gli altri partecipanti sulla base di un capitolato;
- **TRATTATIVE DIRETTE:** in questo caso il committente sceglie di operare specificamente con Spazio Giovani a fronte della richiesta, discussione e accettazione di un preventivo riferito ad oggetti di lavoro richiesti dal committente;
- **FINANZIAMENTI A PROGETTO:** in questo caso Spazio Giovani, da sola o in partnership con altri entri, partecipa all'assegnazione di contributi destinati dall'ente finanziatore a progetti con determinate caratteristiche, solitamente indicate da un bando che prevede anche quote di co-finanziamento da parte dell'assegnatario e/o dei suoi partner;

Nel caso delle gare d'appalto e delle trattative dirette c'è la presenza di un **ente committente** che esprime in modo piuttosto definito una richiesta, e che collabora con la Cooperativa per l'attuazione del progetto, con la possibilità di monitorarlo ed eventualmente ridefinirlo in itinere.

Nel caso dei finanziamenti a progetto l'**ente finanziatore** si limita a promuovere e sostenere economicamente il progetto della Cooperativa, verificandone l'esito attraverso la rendicontazione.

Canali di acquisizione delle commesse – Confronto % anni 2009 - 2012				
	2009	2010	2011	2012
Gara	66%	70%	79%	77%
Trattativa	19%	22%	15%	19%
Finanziamento	15%	8%	6%	4%

Il **canale prevalente** per Spazio Giovani dal punto di vista economico è sempre quello delle gare d'appalto, attraverso le quali nel 2012 sono stati acquisiti il 77% dei ricavi.

Le entrate legate a contributi e finanziamenti su progetti sono diminuite sensibilmente dal 2009 passando dal 15 al 4% dei ricavi.

Le trattative dirette sono frequenti con i comuni per commesse di importo contenuto e più frequenti con gli istituti scolastici; dopo il calo del 2011 sono risalite arrivando al 19% dei ricavi.

TIPOLOGIE DI COMMITTENTI E DI FINANZIATORI

Spazio Giovani è caratterizzata da una varietà di committenti e finanziatori. Nel 2012 sono stati 73 gli enti che hanno affidato alla Cooperativa la realizzazione di attività attraverso commesse che valgono da poche migliaia di euro ad alcune centinaia di migliaia.

Di seguito si approfondiscono gli aspetti salienti delle principali tipologie di committente e finanziatore.

I COMUNI E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI

I Comuni sono la tipologia di committente storica e prevalente per Spazio Giovani, che in collaborazione con le Amministrazioni Comunali realizza attività di tutte le sue aree tecniche. Il raccordo avviene soprattutto con gli assessorati ai Servizi Sociali e, dove presenti, con gli assessorati alle Politiche Giovanili. Sono meno frequenti i casi in cui i progetti afferiscono ai settori Cultura o Istruzione.

Nei dati qui presentati si comprendono con i Comuni anche gli ambiti territoriali dei Piani Sociali di Zona, le Aziende Speciali Comunali e le Comunità Montane.

Complessivamente i soggetti comunali con cui ha operato Spazio Giovani nel 2012 sono 38 (32 Comuni, 4 Ambiti Territoriali, 1 Azienda Speciale e 1 Comunità Montana). Nel 2012 erano 46, quindi si registra una netta diminuzione. Gli enti con cui si è conclusa la collaborazione (7 Comuni e 1 Azienda speciale) hanno tutti deciso di non rinnovare il contratto derivante da una trattativa privata a causa dei tagli di bilancio subiti.

La suddivisione per territori provinciali mostra una sostanziale parità tra Monza e Brianza, Bergamo e Milano con il 37%. Per quanto riguarda la dimensione dei comuni, spicca la fascia dei medio piccoli, con numero di abitanti compreso tra i 5.000 e i 30.000.

Vanno annoverate tra gli enti pubblici anche le ASL e le Province. Spazio Giovani collabora da anni con la ASL di Monza e Brianza, per cui nel 2012 ha gestito quattro differenti attività. Tra le province, nel 2012 ci sono la Provincia di Como e quella di Monza e Brianza.

GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Gli istituti scolastici che hanno commissionato interventi a Spazio Giovani nel corso del 2012 sono 21 (quattro in più rispetto al 2011), di cui 19 pubblici. Si tratta di 15 istituti comprensivi, 5 istituti di istruzione superiore e 1 istituto privato di diverso ordine e grado, e hanno scelto Spazio Giovani tramite trattativa diretta o gara di appalto, modalità quest'ultima che sta crescendo anche tra gli istituti scolastici per commesse di piccola dimensione.

Questi istituti sono solo una parte di quelli in cui la Cooperativa ha operato; l'attività nelle scuole infatti è spesso sostenuta economicamente dalle amministrazioni comunali e collocata all'interno di progetti che comprendono varie azioni (come gli informagiovani o i progetti giovani) o di servizi interamente dedicati alle scuole (come i servizi di educativa scolastica).

GLI ENTI FINANZIATORI

Gli enti finanziatori attraverso i quali Spazio Giovani, come molti altri enti del privato sociale, riceve risorse per la realizzazione di progetti, non sono numerosi. Sono enti che in modo ricorrente mettono a disposizione i loro fondi attraverso bandi o periodiche aperture di finestre temporali in cui presentare proposte. Il rapporto che si instaura con questi enti è limitato alla presentazione del progetto e, in caso di finanziamento accordato, alle comunicazioni relative all'avvio dei progetti e alle rendicontazioni. Anche se da alcuni enti Spazio Giovani ha

ottenuto sostegno in diverse occasioni, chiaramente ogni progetto ha una storia a sé e non hanno luogo meccanismi di fidelizzazione.

Tra gli aspetti più positivi dei finanziamenti a progetto ci sono:

- il forte impulso che forniscono all'innovazione;
- l'opportunità che offrono di far ricadere i benefici dei progetti realizzati su territori dove la Cooperativa già opera, fornendo di fatto un'integrazione alle risorse delle Amministrazioni Comunali.

Nel 2012 i principali enti finanziatori che hanno sostenuto progetti di Spazio Giovani sono: i seguenti (si consideri che l'assegnazione del finanziamento di solito anticipa di diversi mesi la realizzazione del progetto, quindi i progetti realizzati nel 2012 spesso sono stati presentati nel 2011):

- la **Regione Lombardia**, attraverso il bando Famiglia (la gestione è affidata alle ASL);
- la **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca**
- la **Fondazione Cariplo**
- **gli enti del progetto Coopsussi (cooperazione interregionale transfrontaliera Italia-Svizzera).**

LE COOPERATIVE E I CONSORZI

Quando le modalità per l'assegnazione di una commessa richiedono condizioni che rendono preferibile l'aggregazione di più soggetti, allora si può creare la situazione in cui il committente per Spazio Giovani è la Cooperativa o il Consorzio che guida il gruppo.

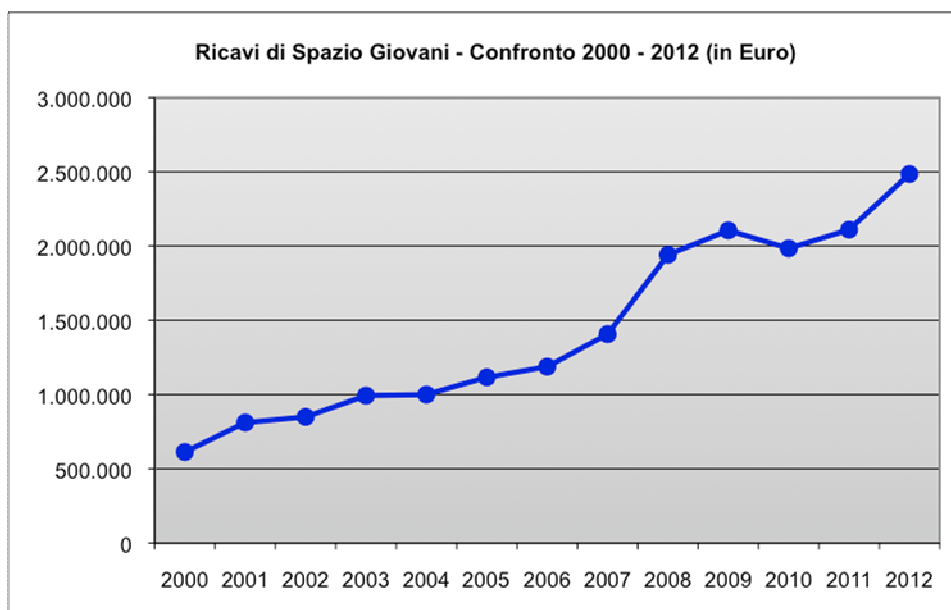
Nel 2012 questa situazione si è realizzata soprattutto in un caso:

- con il **Consorzio Comunità Brianza**, che svolge il ruolo di general contractor nella gestione dei servizi educativi e scolastici di alcuni comuni della Brianza. Questa, che è una delle commesse economicamente più rilevanti di Spazio Giovani, vede realizzarsi un rapporto con il "committente Consorzio" che è quasi esclusivamente di natura amministrativa. Spazio Giovani mantiene invece un contatto più diretto e di natura progettuale/organizzativa con i Comuni che ospitano i servizi e che hanno bandito la gara.

DIMENSIONE ECONOMICA

LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

SITUAZIONE ECONOMICA



I dati economici di Spazio Giovani nel 2012 contengono queste particolarità:

- i ricavi complessivi sono aumentati di molto, passando da circa 2 milioni 110 mila euro a 2 milioni 485 mila (+17,7%);
- nel corso dell'anno Spazio Giovani è stata capofila di tre Associazioni Temporanee di Impresa per la gestione di tre consistenti appalti, quindi ha fatturato anche ricavi che sono stati girati alle altre cooperative dell'Associazione. Queste partite ammontano a circa 300 mila euro e consentono di rilevare comunque un buon aumento dei ricavi di circa 85 mila euro rispetto all'anno precedente;
- la redditività dei progetti e servizi gestiti è scesa nuovamente per Spazio Giovani, sia perché nel turnover delle commesse ne ha perse di più redditizie a favore di meno redditizie, sia perché l'applicazione degli scatti di aumento del contratto collettivo nazionale ha appesantito il costo del personale.

Riguardo alla provenienza dei ricavi, riprendono quota in modo significativo le entrate da contributo, legate soprattutto a due progetti che vedono il finanziamento della Fondazione Cariplo.

ANNO	FATTURATO €	CONTRIBUTI €	TOTALE €
2010	1.876.200	83.200	1.959.400
2011	2.010.900	63.200	2.074.100
2012	2.384.600	100.900	2.485.500

Variazione %	18,45	65,92%	19,84%
--------------	-------	--------	--------

Le cifre sono arrotondate alle centinaia di euro si riferiscono solo ai ricavi da attività specifica, non comprendono quindi le altre voci di ricavo come gli interessi attivi o le sopravvenienze attive

Il risultato d'esercizio registra una perdita di 56.449 euro, dovuta interamente a sopravvenienze passive straordinarie. Il risultato della gestione ordinaria è infatti un pareggio di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2011
CAPITALE SOCIALE	€ 12.004	€ 77.504	€ 80.755	€ 78.505
RISERVA LEGALE	€ 40.471	€ 52.091	€ 52.091	€ 55.114
RISERVA INDIVISIBILE	€ 89.530	€ 115.481	€ 33.440	€ 40.191
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 38.732	- € 82.041	€ 10.076	-€ 56.449
PATRIMONIO NETTO	€ 180.737	€ 163.035	€ 176.362	€ 117.361

La tabella mostra le variazioni intercorse negli ultimi anni nella composizione del patrimonio netto.

LA RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI DIVISI PER PORTATORE DI INTERESSE				
	€	%		% 2011
Comuni	1.461.879,06	59,01	fatturazioni da convenzioni e appalti e contributi per specifici progetti	61,70
Altri enti pubblici	301.768,86	12,18	fatturazioni da convenzioni e appalti, contributi per progetti, agevolazioni	10,26
Scuole	53.777,64	2,17	fatturazioni da contratti e piccoli contributi	1,87
Consorzio Comunità Brianza	509.558,86	20,57	general contractor e fatturazione per servizi	19,21
Fondazioni	57.126,94	2,31	contributi per progetti	
Privati: committenti, clienti e sponsor	93.062,61	3,76	fatturazioni da contratti, donazioni e sponsorizzazioni	2,40
Totale ricavi	2.477.173,97	100,00		100,00

COSTI ESTERNI

Forniture di beni e servizi	129.573,60			
Ammortamenti	24.288,82			
Totale costi esterni	153.862,42			

Valore aggiunto lordo	2.323.311,55			
------------------------------	---------------------	--	--	--

GESTIONE STRAORDINARIA

Totale gestione straordinaria	53.174,12			
--------------------------------------	------------------	--	--	--

Valore aggiunto netto	2.270.137,43			
------------------------------	---------------------	--	--	--

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO AI PORTATORI DI INTERESSE			
	€	%	% 2011
Retribuzioni e rimborsi soci lavoratori	1.359.183,81	59,87	63,68
Retribuzioni e rimborsi lavoratori non soci	554.393,43	24,42	30,61
Interessi ai soci per prestito sociale	1.737,24	0,08	0,10
Impresa (risultato di esercizio)	-56.449,48	-2,49	0,53
Cooperazione sociale e terzo settore	9.972,79	0,44	Iscrizioni, quote associative periodiche, contributo di revisione 0,39
Servizi commissionati alla cooperazione sociale e al terzo settore	65.210,86	2,87	2,90
Cooperative sociali in Associazione Temporanea di Impresa	297.979,98	13,13	
Servizi per la comunità	13.618,69	0,63	Eurodesk, indennità tirocini formativi 0,53
Revisore contabile	5.578,51	0,25	Compenso per la revisione di due esercizi
Istituti di credito	13.942,21	0,61	1,19
Imposte e tasse	4.969,39	0,22	0,08
Totale	2.270.137,43	100,00	100,00

RIFERIMENTI DEL BILANCIO SOCIALE 2012

Redazione

Emanuele Bertipaglia – responsabile del bilancio sociale

Pia Belli e Anna Biffi (per la relazione sociale sui lavoratori)

Chiuso il 24 giugno 2013

Linee guida e riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007

Discussione e approvazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/06/2013 che ne ha deliberato l'approvazione.